IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 205. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 26 Luglio 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA — Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE — Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - Dipartimenti fr. 7.50 - Stati dell'Unione L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 2.

In Grecia L. 1 la linea. *Paesi Orientali* cent. 75. *In altri paesi* cent. 75. - Un numero separato, giornale di 4 pagine, cent. 10 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.

I manoscritti non si restituiscono.

Edizione di provincia a macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

Mentre le cortesi e festose accoglienze fatte ad Osborne ed a Londra al Principe di Napoli dalla Corte e da tutte le classi della popolazione ed i fraterni ricevimenti di Lione e di Parigi dimostravano in quale conto sia tenuta in Inghilterra ed in Francia l'amicizia dell'Italia; e mentre i brindisi di Pola e di Trieste alla festa italiana in occasione del 25° anniversario di Lissa provavano qual valore si dia nel vicino impero all'alleanza italiana; avveniva a Cronstadt — il primo porto russo di guerra — l'incontro delle squadre francese e russa ed il giovanetto Re di Serbia, accompagnato dal primo Reggente, Ristic, e dal Presidente del Consiglio, Pasic, partiva da Belgrado per la Russia, ove, dopo i ricevimenti cordiali sul suolo bulgaro e rumeno, egli sarà tra breve ricevuto con tutti gli onori regali.

Come si vede, alla stessa estera non sono mancati — ciò che è, del resto, una vera fortuna in questa che è abitualmente la « stagione morta » della politica » gli argomenti di descrizioni, di commenti e di congetture su quegli importanti avvenimenti che si aggruppano un po' per effetto del caso ed un po' eziandio per effetto di combinazioni diplomatiche.

I lettori conoscono i giudizi dei giornali esteri più autorevoli sul carattere del viaggio del nostro principe ereditario nella Granbretagna e quelli sulle feste di Lione e sulle commemorazioni di Lissa, e non è quindi qui il caso di tornarci sopra.

***

Meno noti e più disparati sono i pareri dei fogli esteri sulla cosidetta dimostrazione navale di Cronstadt e sul viaggio del re di Serbia a Peterhof.

In ordine alla prima, eccezione fatta di qualche giornale ultrazaro di Pietroburgo e dei giornali francesi, molti per la loro simpatia russa, o di qualche organo di giovani czechi — tipo Vaschaty — russofili per eccellenza, si manifesta chiaramente la tendenza di non disconoscere l'importanza della presenza delle navi francesi nelle acque di Cronstadt, ma neppure di esagerarla.

Agli entusiasmi di coloro che in questo fatto vogliono scorgere, per così dire, il suggello d'una alleanza formale tra la Francia e la Russia, rispondono — e non certamente del tutto a torto — che le simpatie franco-russe hanno avuto per lo passato delle manifestazioni e non più visibili, certo non meno eloquenti, senza che perciò a nessuno passasse pel capo di concludere che si stesse per stringere un'alleanza tra i due paesi. Basta citare per tutti, il fatto della scabrosa d'onore offerta a Boulanger, e non pronunciata, pel desiderio di un *brave general*, per convincersi che anche in Russia si parla bensì molto, ma in fatto di alleanze si conclude poco.

Taluni osservano che negli ultimi tempi sono sopravvenuti degli avvenimenti come le feste di Londra in onore dell'imperatore Guglielmo e quelle di Fiume e di Venezia in onore della squadra inglese che, accentuando il carattere dell'adesione dell'Inghilterra alla triplice alleanza, potrebbero influire in Czar ad uscire dalla riserva mantenuta finora rispetto ad un accordo più stretto colla Francia.

Però prima di portare un giudizio definitivo su questa questione sarà meglio attendere più di tutto se lo Czar restituirà o no, e sotto qual forma, la visita fattagli dall'imperatore Guglielmo or fa un anno a Peterhof.

Sarà questo il miglior termometro delle relazioni russo-tedesche ed indirettamente di quelle franco-russe.

***

La stampa radicale serba ha accompagnato coi più caldi auguri Re Alessandro nel suo viaggio in Russia, facendo voti per un'intesa cordiale fra i due paesi e riprontestendosi dalla visita grandi vantaggi per la prosperità futura della Serbia.

Tuttavia l'*Odjek* che interpreta le idee della Reggenza è venuto in buon punto a dichiarare ai suoi connazionali che se la Russia è lontana, l'Austria-Ungheria è più vicina e che sarebbe un grande errore per la politica serba compromettere leggermente i grandi interessi commerciali che la Serbia ha col limitrofo impero.

Se si considera che proprio un'anno fa la *quelle de cochons* sorta tra l' Austria e la Serbia per la semplice disposizione data da Vienna della visita veterinaria per il bestiame importato in Austria-Ungheria, in contrasto il quale sorse a sostenere a delle umiliazioni, non si stenterà a convenire che la botta dell' *Odjek* colpisce giusto.

Ora appunto, che l' Austria-Ungheria ha abolito i dazi differenziali e la tariffa di combattimento che vigeva da oltre cinque anni colla Rumenia, e che la Serbia sta per rinnovare il trattato di commercio coll' Austria, il momento di inasprire i rapporti politici con questa non sarebbe davvero scelto opportunamente.

Il altronde dopo il viaggio in Russia, il giovane Re si incontrerà nel corso dell'agosto coll'Imperatore d' Austria e coll' Imperatore di Germania e se egli vi è recato prima a Pietroburgo lo si deve alla circostanza che lo Czar è suo padrino ed era il solo rappresentato alla cerimonia dell'incoronazione del Re.

***

Il conflitto diplomatico che minacciava di scoppiare tra Pietroburgo e Costantinopoli per il ritevimento in forma ufficiale di due funzionari bulgari per parte del Sultano fu soffocato sul nascere in seguito alle dichiarazioni della Porta all' incaricato russo di affari, che essi furono ricevuti privatamente quali rappresentanti di uno Stato vassallo e col quale la Turchia è in ottime relazioni.

Quest' ultima parte della dichiarazione ufficiale di troppo una tutte le supposizioni circa un prossimo riconoscimento della indipendenza bulgara. In pari tempo si dichiara ufficiosamente da Sofia che nè il principe Ferdinando nè il gabinetto bulgaro hanno intenzione di risollevare per ora la spinosa questione.

***

La calma estiva incombe sulla politica interna degli stati Danubiani, tanto più che quasi tutti i Parlamenti, eccetto l'inglese e l'ungherese, sono chiusi.

Alla Camera ungherese, il primo ministro Szapary confermò, rispondendo ad un' interpellanza di Ugron, che la triplice alleanza fu rinnovata e la discussione non ebbe seguito, avendo, secondo la Costituzione, le questioni di politica estera essere trattate soltanto dalle Delegazioni.

Da Lisbona furono smentite le voci ni tumulti ad Oporto, ma è stato confermato che la questione monetaria si va facendo sempre più acuta e causa della mancanza degli spezzati d'argento. Il governo ha fatto emettere dei biglietti di piccolo taglio per sopperire ad esso, ma non sembra che le difficoltà siano del tutto appianate.

Ancora delle economie

Abbiamo alcune nuove spiegazioni intorno alle economie. I 30 milioni, che vieverera sono 25, si vorrebbero per metà almeno dai bilanci militari e cioè dal 7 agli 8 in quello della guerra e 4 in quello della marina. I lavori pubblici dovrebbero concorrere per tre milioni: due si avrebbero dalle finanze, due e mezzo circa dal Tesoro, e il resto dagli altri bilanci.

Lasciando a parte i bilanci militari, del quali ci occuperemo a parte, le economie nelle finanze e nel tesoro sarebbero il risultato in parte di riforme organiche, passando il servizio di tesoreria, annunciato alla Camera dall'on. Luzzatti, al Consiglio degli istituti di emissione, sopprimendo le dogane interne e modificando alcune piante del personale.

Fei lavori pubblici, fermo restando il proposito di non scendere al disotto dei 50 milioni per le costruzioni ferroviarie, somma che consente appena di proseguire e compiere in qualche anno i lavori delle linee insieme, ossia degl' impegni esistenti, si provvederebbe col rallentare un poco le altre opere pubbliche, in guisa da ricavare i tre milioni, oltre al reintegro dei residui.

Si può dire, tanto più che rilanciendo notevolmente le costruzioni, quella famosa spesa di 5 milioni annui dipersonale *straordinario* può essere notevolmente ridotta, senza turbare la economia pubblica.

Una misura che sarebbe generale per tutti i ministeri è quella di ridurre ai minimi termini non solo le casuali, le spese di stampa, ecc., ma di limitare al minimo tutte le indennità, soprassoldi e trasferte per ispezioni, e, se non abolire, ridurre moltissimi di quei compensi straordinari che ora si danno per le centomila Commissioni stabili o straordinarie.

Una misura che sarebbe generale per tutti i ministeri è quella di ridurre ai minimi termini non solo le casuali, le spese di stampa, ecc., ma di limitare al minimo tutte le indennità, soprassoldi e trasferte per ispezioni, e, se non abolire, ridurre moltissimi di quei compensi straordinari che ora si danno per le centomila Commissioni stabili o straordinarie.

Non saremo noi certamente che combatteremo queste riduzioni di spese, le quali non sono necessarie, ma basteranno esse a colmare la differenza.

Qui sta la questione. D'altra parte le economie nelle spese militari straordinarie si possono senza danno e pericolo attuare? Nella marina sì, perchè la massa degli operai negli arsenali offre modo di risparmiare due milioni, ma quelle della guerra?

Attendiamo adunque di vedere per quali capitoli saranno fatte e se non turberanno i servizi, e come ne sia della Camera l'incontro opposizioni, giacchè la necessità di assicurare l'assetto finanziario è un programma comune a tutti.

POPOLO ROMANO agli abbonati Grandi premi

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Bucarest**, 24. — Sir F. Lascelles, ministro inglese, è trasferito da Bucarest a Teheran. Sir H. Drummond Wolf gli succede nella direzione di questa Legazione inglese.

(S) **Luxemburgo**, 25. — In occasione dell'arrivo del granduca fu cantato un *Te Deum* nella Chiesa cattolica.

Indi vi fu un *lunch* offerto da Eyschen, ministro di Stato, che fece un brindisi, affermando che il granduca manterrà la bandiera nazionale e che la presenza dei rappresentanti esteri n' è pegno.

(N) **Vienna**, 25, 2.20 pom. — Secondo notizie pervenute qui da Teheran, per la via di Pietroburgo, lo Scià di Persia sarebbe gravemente ammalato.

***

(N) **Londra**, 25, 2 pom. — Il principe Giorgio di Galles è aspettato a Cowes, di ritorno dalle Indie occidentali, il 2 agosto.

Il principe sarà ricevuto al grado di comandante subito dopo il suo ritorno in Inghilterra.

***

(N) **Berlino**, 25, 2 pom. — Il signor Rangabe, ministro di Grecia a Berlino, è stato accreditato anche presso la Corte di Stuttgard.

***

(N) **Londra**, 25, 2,40 pom. — Il signor Sandwich, console generale di Inghilterra a Odessa, ha lasciato, dietro sua domanda, il suo posto e la carriera diplomatica.

— Si annuncia il prossimo arrivo in Europa del signor Deodoro da Fonseca, presidente della Repubblica del Brasile.

Questioni bancarie

All' annunzio dell' accordo intervenuto fra i direttori di tutti gli Istituti di emissione per regolare la riscontrata nel modo più pratico, quello cioè che ciascun Istituto risponda i biglietti degli altri, l'on. Piebano, solo ini fra tanta milioni di abitanti, è rimasto scontento.

E' ben vero che colla soluzione adottata mancherà all' on. Piebano il tema sul quale egli anno regalava alla Camera le più noiose variazioni, e cioè il tema della banca unica, ma questa non è una buona ragione perchè un membro del Parlamento, facendo del patriottismo a rovescio e con grave offesa al buon senso, venga a proclamare che col nuovo sistema si incentiva al corso forzato e si compromette la ripresa del credito italiano all'estero.

Qual'è infatti l'argomento sul quale si fonda l'on. Piebano per censurare la provvida misura adottata?

Questo solo. Fino a che, egli dice, la Banca Nazionale teneva in serbo una parte dei biglietti della Banca Romana, il pubblico non aveva nulla a vedere, ma ora che la Nazionale li risponderà, il pubblico sarà costretto a prenderli senza aver modo di cambiarli.

Anzitutto è ridicolo il parlare di corso forzoso anche quando fosse vero, mentre non è, che uno dei sei Istituti ai trovasse con 10 o 15 milioni di circolazione cambiarne al bisogni dell'ambiente in cui opera, giacchè vi sono 50 mezzi per far fronte a tutte le esigenze del pubblico, sia pure con qualche sacrificio, da parte dell'Istituto.

Non sono 10 o 15 milioni di più sopra un miliardo e 100 milioni di circolazione che possono turbare un mercato.

Ma poi chi autorizza l'on. Piebano ad affermare che la Banca Romana non può cambiare? Ha mai presentato l'on. Piebano cento lire o un milione pel cambio alla Banca Romana, chiedendo biglietti di altri Istituti o *chèque* o vaglia su altre piazze, senza esser servito in direi minuti?

Non è lecito e non è neppure onesto l'affermare che la Banca Romana non potrà cambiare i suoi biglietti senza citare un fatto qualunque a conforto dell'affermazione.

Ma l'on. Piebano, cui mancano i fatti, ragiona evidentemente sulle previsioni e pensa che una volta riversati sul mercato, colla ripresa, quei nove milioni di biglietti che la Banca Nazionale teneva, per convenzione, giacenti nelle sue casse, la piazza di Roma non potrà reggerci, dato il riguardo pel cambio agli sportelli della nostra Banca.

Ora questa previsione è fondata sul vuoto. Ed è fondata sul vuoto per due ragioni: la prima, perchè questi nove o dieci milioni della Banca Romana essendo rispesi dalle sedi delle altre banche che operano in Roma invece di metter fuori biglietti propri, troveranno largo posto senza alterare il cambio, giacchè a Roma il biglietto della Banca Romana gode la massima fiducia del pubblico; la seconda, perchè la Banca Romana, ora che è sollevata dall incubo della riscontrata, allargherà il campo delle sue operazioni, aprendo qualche sede o succursale nei centri più attivi e commerciali.

Anzi, per tranquillizzare l'on. Piebano, gli diremo subito che quanto prima sarà stabilita una succursale a Milano e poi, gradualmente, a Genova e probabilmente anche a Torino.

Ciò posto, capirà l'on. Piebano che se il Banco di Napoli e la Banca Toscana hanno potuto, anche colla riscontrata, assicurare liberamente la loro circolazione, molto più sicuramente vi riuscirà la Banca Romana, senza la riscontrata, per essere l'ultimo d'emissione dominante nella capitale, ove si convergono molti affari dai centri più commerciali del regno.

Riassumendo, dobbiamo dire lealmente che la soluzione promossa dall'on. Luzzati od alla quale aderirono tutti gli Istituti e consenti con alto sentimento di patriottismo la Banca Nazionale, è la sola pratica che potesse assicurare, dopo tanti anni, un razionale ordinamento dei nostri Istituti di emissione, con grandi vantaggio del credito all' interno e all'estero.

Il Principe di Napoli in Inghilterra

(S) **Londra**, 24. — Il Principe di Napoli, nella sua visita alla Torre di Londra, era pure accompagnato dal colonnello Slade e da alcuni membri dell'Ambasciata italiana.

Le guardie della Torre, dette *Beefeatere*, indossano la loro uniforme di gala.

La guardia d'onore, composta di soldati del reggimento acquartierato nella Torre, rese gli onori militari al Principe di Napoli, che si scoprese il capo passando dinanzi.

S. A. R. esaminò con vivo interesse il Tesoro reale, che comprende le corone reali e quindi vide dettagliatamente le parti interessanti dell'azione edilizio e le cattedrale principale.

(S) **Londra**, 25. — Il principe di Napoli, accompagnato da lord Dufferin, dal conte Tornielli, dal generale Morra di Lavriano e dagli altri ufficiali del suo seguito, giunse iersera a Portsmouth, dove fu ricevuto dall'ammiraglio Clan William, comandante in capo del porto, dal duca di Cannaught e dagli ufficiali dello Stato maggiore.

Tutte le navi che erano in porto, avevano inalberata la bandiera italiana. La nave ammiraglia fece le salve reali.

S. A. R. si recò a bordo del yacht reale *Albert*.

Nel punto d'imbarco era schierata la guardia d'onore con musica, che su nè l'inno reale italiano. Il principe di Napoli la passò in rivista.

Quindi S. A. R. colla duchessa di Connaught e il suo seguito partì per Cowes, a bordo del yacht reale *Albert*.

Il principe di Napoli col suo seguito sbarcò a Cowes, dove una compagnia di truppa gli rese gli onori militari.

Quindi S. A. R. salì in vettura di Corte e si recò al Castello di Osborne, dove la compagnia di guardia gli rese gli onori militari.

Il principe di Napoli fu ricevuto al Castello con grande cordialità dalla Regina Vittoria, che era circondata dalla principessa Beatrice e dagli altri principali membri della Famiglia reale. Il principe baciò la mano alla Regina.

Indi ebbe luogo al Castello un pranzo in onore del principe di Napoli.

Il conte Tornielli, lord Dufferin, il generale Morra di Lavriano e gli altri ufficiali del seguito del principe erano pure convitati.

Durante il pranzo la musica suonò scelti pezzi.

Sia a Portsmouth che a Cowes, il principe di Napoli fu ripetutamente salutato dalla popolazione.

***

(S) **Londra**, 25. — Nel pranzo che ebbe luogo iersera al castello di Osborne, la Regina Vittoria fece un brindisi al Re, alla Regina d'Italia ed al Principe di Napoli.

Questi Le rispose con un brindisi alla Regina ed alla Famiglia reale d'Inghilterra.

La Regina disse al Principe di Napoli che era lietissima della visita fattale e lo invitò a tornare ad Osborne nella settimana prossima.

Il Principe prese congedo dalla Regina stamane alle 8,30 e partì per Portsmouth col *yacht* reale *Albert*.

A Cowes le navi da guerra fecero le salve reali. Il Principe Enrico di Battemberg, lord Dufferin, il conte Tornielli, il generale Morra di Lavriano, i colonnelli Carrington e Slade e gli altri ufficiali del seguito del Principe di Napoli lo accompagnarono a Portsmouth, dove il *yacht Albert* arrivò alle 8,50.

Il Principe fu ricevuto a Portsmouth da una compagnia di marina con musica dei corazzieri del Reggimento Duke of Wellington e salutato dalle artiglierie del porto.

Il Principe di Battemberg si congedò a Portsmouth dal Principe di Napoli, il quale fece ritorno a Londra.

***

(S) **Londra**, 25. — Il Principe di Napoli è qui giunto alle 12,45 pom. e ripartirà alle 3,40 per Ratfield per farvi visita a lord Salisbury, il quale dà un *Garden-party* in suo onore.

La squadra francese a Cronstadt

***

(N) **Parigi**, 25, 1.35 pom. — I giornali si felicitano dell'accoglienza fatta alla squadra francese a Cronstadt, e constatano che le due squadre fraternizzarono senza alcun desiderio di forire le altre nazionalità e senza intenzioni bellicose.

(S) **Parigi**, 25. — Il Consiglio municipale votò all'unanimità un ordine del giorno con cui rin-

grazia colla più cordiale simpatia il Consiglio comunale di Pietroburgo per la calda accoglienza fatta alla squadra francese.

(S) **Pietroburgo**, 25. — Il *Messaggero ufficiale* annuncia che domani il Granduca Alessio darà, a bordo della corazzata *Asia*, un pranzo agli ufficiali della squadra francese.

Lo stesso giornale annuncia che il 28 corrente, l'Imperatore darà a Peterhof un pranzo agli ufficiali della squadra francese.

Le economie militari

Si afferma che i bilanci militari dovranno concorrere con circa quindici milioni alle nuove e maggiori economie, che il ministero ha deliberato di introdurre nella spesa dell'esercizio finanziario 1892-93.

Se ciò è, necessariamente il maggiore sforzo sarà sostenuto dal bilancio della guerra, il quale dovrà dare almeno dieci, e forse dodici, dei quindici milioni.

Ma saranno chiesti alla spesa ordinaria, ovvero alla straordinaria?

Ecco una prima domanda.

Se l'economia deve essere in tutto od in gran parte sopportata dalla *parte ordinaria* del bilancio, la si otterrà con larghi ritocchi dei quadri, ovvero con riduzioni sulla forza effettiva? Nell' uno e nel ripiegbi dei quali si è molto usato ed anche abusato in passato, sulla forza sotto le armi, sull'istruzione delle classi in congedo, e via discorrendo?

Se, per contro, l'economia dovrà principalmente consistere nella *parte straordinaria* del bilancio, quali lavori, quali opere, quali approvvigionamenti ne faranno le spese?

Le fortificazioni o le armi? le artiglierie od i fucili?

Questi sono, durante l'amministrazione Depretis-Magliani, si era convenuto, dopo accurato studio dei bisogni dell'esercito, che la spesa straordinaria nel decennio 1883-1895 dovesse essere contenuta tra i 80 ed i 40 milioni; nell'esercizio in corso fu diminuita a soli 30 milioni; ridurla al disotto anche ora di questa cifra può sembrare cosa impossibile o ardimento rischioso.

La dotazione della *ballistite* non è compiuta, ed il polverificio per fabbricarla è appena incominciato; improrogare quelli, sospendere i lavori di questo nessuno assumerebbe la responsabilità di consigliare.

A proposito del nuovo polverificio — apriamo una breve parentesi — tutti sanno che ne fu proposta la spesa in tre milioni; si dice ora che ce ne vorranno dai sette agli otto. Se un po'di luce fosse fatta sopra questa faccenda del polverificio del Liri, non sarebbe male.

Con una recente legge si è stanziato un primo fondo di 4 milioni per la fabbricazione del nuovo fucile a piccolo calibro e fu accettato in massima che lo stanziamento sarebbe stato aumentato almeno fino ad otto milioni, onde un numero sufficiente di fucili potesse essere approvvigionato (4 milioni circa per l'armamento dell'esercito permanente e della milizia in un periodo di sette od otto anni. — Ne bisogna dimenticare che questo periodo parve a molti troppo lungo, si che al ministro non mancarono parecchie sollecitazioni di abbreviarlo e nessuna ne ebbe per prolungarlo.

Ora, ottenuto stanziamento minimo degli otto milioni per la fabbricazione delle armi portatili sarà conservato intatto o sarà falcidiato?

Nel primo caso potrà il ministero con quegli altri 30 milioni, che avrà disponibili, continuare le fortificazioni alpine e l'armento delle grosse artiglierie da costa, indispensabili le une e le altre alla difesa nazionale? Potrà proseguire la provvista delle munizioni, lasciata sulla via dell'armamento del munizionamento delle artiglierie da campagna; i lavori del polverificio e tutte quelle altre opere, a cui fu posto mano e che, dal più al meno, rappresentano bisogni urgenti?

Supponiamo bene, e se ne compiacciamo, che la politica della pace ci conceda maggiore agio per soddisfare alle esigenze della difesa del paese e per completare i nostri armamenti nei limiti voluti dalla nostra posizione politico-geografica e dalla nostra situazione finanziaria; ma rallentare tutti dalla nostra posizione politico-geografica e dalla nostra situazione finanziaria; ma rallentare tutti gli altri lavori e ripartirli in un numero maggiore di anni, è cosa assai diversa dal troncarli a mezzo, cosa purtroppo che temiamo che dovrebbe avvenire se i tagli nella parte straordinaria del bilancio fossero sì larghi e sì profondi, da ripetersi dalla spesa di maggior parte di quei risparmi ch e essa chiede alle spese militari.

Se, invece, ritornando alle premesse, che abbiamo stabilito in principio, le economie dovranno essere sopportate dalla parte ordinaria del bilancio, saranno desse il risultato di ripieghi, che indeboliranno la compagine dell'esercito, di ritocchi, che creeranno malcontenti e disinganni, senza avvicinarci alla risoluzione del problema di armonizzare le spese militari alla potenzialità economica della nazione, ovvero più matematicamente a più efficaci mezzi, ed portarci la mano sull'ordinamento dell'esercito per dargli assetto più economico e più rispondente alle condizioni della finanza?

La questione è grossa ed è questione di principio.

Noi la discuteremo col più sebietto convincimento che, prima o poi, si dovrà pure ritornare sulle leggi del 1882 e del 1887 — tanto più presto, tanto meglio — con la sicura coscienza che se qualche interesse potrà essere offeso da questo ritorno sui nostri passi, non ne saranno offesi però gli interessi della difesa nazionale, non ne sarà scemata la potenza militare dell'Italia, che anzi ne riceverà accrescimento; imperocchè il numero dei soldati rimarrebbe un dipreso eguale, più accurata ne sarà l'istruzione e migliore, nell'insieme, la qualità.

« L'organizzazione dell'esercito italiano è di più costosa che siavi in Europa » diceva alla Camera, nel giugno scorso, l'on. deputato Perrone di San Martino, e diceva bene, come ne fanno fede le argomentazioni con le quali egli confortò la propria tesi, e le quali ci piace qui riprodurre in parte a conclusione di questo nostro articolo, che è introduzione a quelli più ampio e particolareggiato studio, che ci proponiamo di fare dell'argomento, durante questo periodo di vacanze.

« Vi sono due potenze in Europa — diceva — dunque l'on. Perrone — le cui organizzazioni militari possono riguardarsi come modelli, ed esse sono la Francia e la Germania.

Possiamo scomparare la scelta a quelle organizzazioni militari, perchè, tranne l'Inghilterra, si può dire che, al giorno d'oggi, tutte le potenze europee hanno, meno piccole differenze, i loro esercizi fondati sugli stessi principii.

La Francia ha risoluto il problema in modo un poco diverso dalla Germania. La Francia, quantunque inferiore in numero d'abitanti, ha trovato modo di avere un esercito superiore in forza, od almeno, superiore in numero, a quello della Germania, incorporando nell'esercito, ed istruendo proprio tutti gli uomini atti alle armi.

La Germania non è andata così al fondo come la Francia in quel metodo; essa non ha tanti soldati, ma ha riunite le unità tattiche forse in modo più compatto.

L'Italia, per risolvere il problema, non ha imitato la Francia per la compattezza.

Bisogna dire la verità, la Francia e la Germania hanno lavorato per ottenere la realtà, noi altri invece abbiamo lavorato per ottenere l'apparenza.

E come un fabbricato si qualis si è fatto una bella facciata, che da lontano fa un certo effetto, e dove poi mancano le taggole sul tetto, mancano mille cose, che sono necessarie.

Io credo che l'Italia non possa tenere 12 corpi d'armata, non soltanto per la spesa, ma perchè son convinto che, tenendo un numero minore di corpi d'armata, avrebbe la stessa forza militare, ed anzi avrebbe quella forza militare molto meglio distribuita, molto più compatta.

Difatti la forza militare d'un paese, non considerando le condizioni finanziarie, dipende da tre fattori principali: numero di soldati, istruzione militare o ordinamento tattico e amministrativo.

Veniamo al numero. Il numero evidentemente dipende dai contingenti annui e dal numero delle classi che formano l'esercito, per cui, stabilito il contingente e moltiplicato per il numero degli anni, si questo viene diviso per 12 o meno corpi d'armata la forza militare non rimane variata.

In Francia, paese che ha 38 milioni di abitanti, il contingente comprende tutti gli abili, circa 200 mila inscritti; l'obbligo di servizio dura 25 anni; in Germania che ne ha 49 milioni, il contingente di leva è di 180 mila uomini l'obbligo di servizio dura 24 anni, e l'Italia, la cui contingente di 90,000, in obbligo di servizio 19 anni.

Dico 90 mila effettivamente all'ultima legge sul contingente di 95 mila uomini; ma, come abbiamo dimostrato in altre occasioni, si perdono più di 4 mila uomini all'anno per quel famoso articolo 96 ed è come se si facesse la leva di 90 mila e non di 95. Dunque l'Italia prende in un minor contingente (1) rispetto alla popolazione; e questo contingente ha un obbligo di servizio per un minor numero di anni. Per cui pel numero siamo inferiori tanto alla Germania quanto alla Francia. E lo siamo anche per l'istruzione.

E vero che il tempo passato sotto le armi per l'istruzione è presso a poco la stessa in Italia come all'estero, ma bisogna stare sei o sette anni in congedo per formare l'esercito permanente. Per cui l'esercito è formato con nove classi. Ma, siccome la compagnie in Italia sono molto minori di forza delle compagnie estere, così, i soldati ricevono di fatto minore istruzione, perchè bisogna togliere gli uomini, che sono sempre presenti alla infermeria, numero che è proporzionato alla forza e gli uomini destinati a servizi speciali, il cui numero è sempre lo stesso qualunque sia la forza della compagnia.

Veniamo all'ordinamento.

La Germania e la Francia hanno i loro corpi di esercito in una certa proporzione con le leve annue, volendo abbiamo i corpi d'esercito in una proporzione molto maggiore paragonati al contingente di leva.

La Francia ha 19 corpi di esercito, e fa una leva di circa 200,900 uomini; quindi forma un corpo d'esercito con più di 10,000 uomini di contingente annuo. Quando il numero di questi è meno, come è nello chia, in questo, la Germania sia organizzata meglio della Francia; che sia organizzata più compatta) fa un corpo d'esercito con 9,000 uomini circa di contingente annuo. (2).

Ha portato il suo esercito a 20 corpi d'armata, ed ha 180,000 uomini di leva ogni anno.

Noi invece abbiamo 90,000 uomini di leva e teniamo 12 corpi d' armata. Ne viene che, per lo stesso numero di uomini, avendo un numero relativamente maggiore di corpi d'esercito, abbiamo bisogno anche una spesa maggiore. Certo con 90,000 uomini di leva la Germania si sarebbe limitata ad aver 10 corpi d'armata.

Inoltre volendo avere in proporzione degli uomini di leva, un numero di corpi d' armata proporzionalmente superiore a quello delle altre nazioni, e volendo che le nostre unità tattiche non abbiano una consistenza di troppo minore, bisogna per forza aumentare il numero delle classi, chi concorrono a formare queste unità.

Ora non è certo difficile avere 400 mila uomini individui di 7 classi, o individui di 9 classi.

Tutt'altro che cosa indifferente. La giovinezza dei quadri è fattore importantissimo di un buon ordinamento militare.

Ma di ciò a suo tempo.

(1) Proporzionalmente alla Germania dovrebbe levare annualmente 140,000 uomini. (N. d. D.)

(2) L'Italia con soli 190 uomini.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Reti Mediterranee. — La Direzione generale delle strade ferrate ha sottoposto all' approvazione del Ministero dei lavori pubblici:

Progetto dei lavori concernenti per la riparazione di due anelli della grande galleria di Savone, lungo la succursale dei Giovi. Spesa L. 74,800.

Preventivo di L. 9000 per l'esecuzione dei lavori di bonifica della zona di terreno soggetta a cedimenti d' acqua a monte del ponte sul torrente Porcile al chilom. 68,509,05, fra le stazioni di Montesano e di Casalbonco, inea Sesignano-Castrocaro.

Preventivo di L. 3400 per i lavori di ricostruzione della testa verso Bra della galleria Castellino fra le progressive 51,870,90 e 51,879,30 della linea Savona-Bra, fra le stazioni di Castellino e di Niella.

Preventivo della spesa di L. 2700 occorrente per far fronte ai lavori di ricostruzione dei muri frontali al secondo sul fiume Arroscia, situato al chilometro 2363,900 sulla linea Cecina-Volterra (tronco Volterra-Ponte Ginori).

Preventivo di L. 15,200 per la costruzione di una garitta di sicurezza, muraali a consolidamento dell' argine stradale presso il casello N. 54 della linea Savona-Bra, alla progressiva 58,7,60 fra le stazioni di Niella e di Mesia.

Preventivo di L. 3250 occorrente per provvedere all'adattamento dell'apparecchio centrale del bivio di Bastia, ora soppresso alla manovra degli scambi e segnali dell'ingresso verso Mondovì della nuova stazione di Bastia.

Preventivo di L. 8450 per la costruzione di una conduttura d'acqua potabile dall'imbocco est della galleria di San Michele alla stazione di Rapallo, ferrovia Genova-Pisa.

Preventivo di L. 1000 per l'esecuzione di lavori atti ad eliminare le dispersioni che si verificano nella distribuzione d' acqua della stazione di Taranto.

Progetto dei lavori per provvedere all'aumento di livellette dal chilometro 229,000 al chilometro 238,255 fra le stazioni di Saiandra-Grotteie e di Ferrandina, ferrovia da Rocbi-Metaponto. Spesa preventivata L. 90,000.

Atti del Governo.

Sezioni elettorali — Il comune di Zeddiani è stato separato dalla sezione elettorale di Cabrasesi ed aggregato alla sezione elettorale di Riolo del II Collegio di Cagliari.

Opere Pie — L'amministrazione del Legati Borsetti, Sella e Facenda in Mosso Santa Maria, è stata disciolta e la gestione temporanea degli istituti è stata affidata al commissario Giulio Porinelli.

Telegrafi — In Benestaré, provincia di Sassari, è stato attivato un ufficio telegrafico con orario limitato di giorno.

L. esercito. — *Nomine e disposizioni.* — Patsolo cav. **Nicola** (reali carabinieri), **tenente** colonnello, collocato in posizione ausiliaria — Proia Casalli Antonio (Piemonte Reale), tenente, a Ilocco Antonino (30. fanteria), sottotenente, dispensati dall'effettivo servizio — Moriani Alfonso (72. fanteria), tenente, collocato in aspettativa — Pallombo-Vargas Ottorino (24. fanteria), tenente, sospeso dall'impiego — Serbo Giuseppe (aspettativa), capitano, richiamato in servizio al 56 fanteria.

T. colonnello di S. M. Valsamonica cav. Pio, comandato al ministero, trasferito al comando del corpo.

Truppe d'Africa. — T. colonnello Piano cav. Federico, esonerato dal comando della zona di Asmara.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Venezia, 24. ore 22,25 — La Corte di Cassazione, scogliendo il ricorso, rinviò il processo dei siluri alla Corte di appello di Brescia.

La nostra Corte d'appello aveva pronunziato una sentenza condannante tutti gli imputati.

Mantova, 24 — La grandinata di ieri si estese grandemente nella provincia e specialmente vicino alla città. Molti danni.

Varallo, 24 (p. c.) — Il giorno 23 agosto verrà inaugurato il monumento alla memoria del generale Giacomo Antonini, l'eroico soldato di Lutzen e Bautzen (Polonia), il mutilato di Vienna.

La statua è opera del cav. Giuseppe Antonini.

Carrara, 24 (p. c.) — Si è costituito e radunato in seconda convocazione il Comitato per promuovere un'esposizione regionale apuana artistica, agricola, industriale.

— Il signor Fabbricotti, *attaché* all'ambasciata di Vienna, si è fatto iniziatore di scavi nell'antico Luni, rinvenendo oggetti notevoli per l'arte e la storia.

Bobbio, 24 (p. c.) — Nel Vallone Bucciori venne dalla grande piena rinvenuto il cadavere di un uomo identificato per il signor Margaria Giovanni, di Barge, scomparso quattro settimane sono e caduto dalle roccie accidentalmente.

Torino, 24 (p. c.) — Il Congresso internazionale nautico che attualmente si tiene a Bruxelles, ha telegrafato al sindaco di Villanova, presidente del Rowing Club Italiano, partecipandogli che venne acclamato Torino, come sede del Congresso internazionale che si terrà nel 1892.

Padova, 24 (p. c.) — **Da tutto** il Veneto giungono particolari dolorosi sui temporale di ieri.

Nel distretto di Monselice tutti i raccolti sono distrutti alla lettera.

Crollarono fabbricati fecondo persone.

A Treviso e nei dintorni molti danni.

Vicenza, 24 (p. c.) — Un ragazzo quattordicenne, di nome **Angelo Mazzocato**, oggi, nei pressi dell'Astichello, si suicidava impiccandosi.

Udine, 24. (p. c.) — Certo Nimis Luciano, impazzito uccise una sua figlia di quattro mesi, gettandola dalla finestra.

Como, 24. (p. c.) — L'altra sera dalle alture di Viarnetto e di Vigandino, verso Lugano, mentre sorgeva la luna si disegnò sulla montagna del Ceneri, dove pioverà, uno splendido arcobaleno lunare.

Il fenomeno, rarissimo, durò circa un quarto d'ora e si estese con un arco di 180 gradi.

Figline, 24, (p. c.) — Vicino alla nostra stazione il treno diretto a Firenze investiva un uomo che traversava il binario, mentre imperversava il temporale.

Il cadavere informe non fu possibile riconoscerlo.

Bologna, 24, (p. c.) — Venne arrestato il furiere Ernesto Novello, vicentino, disertore dal reggimento cavalleria « Catania. »

Pistoia, 24. (p. c.) — Domenica avranno le corse ai trotto.

Sono iscritti cavalli rinomatissimi.

Viareggio, 24. (p. c.) — Si è avvertita stamani, nella vallata di Stiava, una scossa ondulatoria di terremoto.

Rocca S. Casciano, 24, (p. c.) — A Tredozio si è appiccato casualmente il fuoco alle vesti della signorina Ida.

La povera, che doveva fra breve sposarsi, è morta fra strazi spasimi.

Milano, 25. ore 16,40 — In seguito a mandato di cattura spiccato dal Procuratore del Re di Novara, gli agenti di P. S. arrestarono oggi il conte Pietro Fatellani, di anni 40, milanese, accusato di avere contaminato una sua figlia.

Palermo, 24 (p. c.) — La Società Siciliana per le Esposizioni ha ultimato tutto, ed è nominato all'unanimità il comm. Giuseppe Colnaghi, prefetto di Palermo, suo socio effettivo.

PER
BAGNI E VILLEGGIATURE
vedi *Leggasi in quarta pagina.*

Il castello di Hatfield.

Il castello di Hatfield, dove ieri il marchese di Salisbury copiò il Principe di Napoli, ha una storia che merita di essere ricordata.

Costruito in mezzo ad un parco secolare, adorno da vasti meravigliosi, in cui dei quali spicca tutto che conduce allo vigne è piantato d'alberi dal denso fogliame, foggiato in guisa da ombreggiare una fortezza colle sue torri e le sue palizzate, esso le quali dalle sole verdi in forma di gradini discendono fino al fiume.

Questo colossale castello, colla facciata grande di un portico, porge tutta l'imagine della potenza signorile del XVI secolo.

Riedificato, in parte, da un antenato dei Salisbury, sir Robert Cecil, al quale Giacomo I un dono fogliame, foggiato in guisa da ombreggiare una fortezza colle sue torri e le sue palizzate, esso le quali dalle sole verdi in forma di gradini discendono fino al fiume.

Questo colossale castello, colla facciata grande di un portico, porge tutta l'imagine della potenza signorile del XVI secolo.

Riedificato, in parte, da un antenato dei Salisbury, sir Robert Cecil, al quale Giacomo I un dono il nome da origine molto antica.

Al principio del XII secolo, una importante abbazia si elevava in quel medesimo luogo, ed era la dimora dei vescovi di Hatfield, i quali vi si mantenevano fino ai tempi di Enrico VIII, il quale fece di Hatfield una delle sue residenze favorite, esercitandovi il suo fastidioso palazzo.

Tutte le parti del castello che ricordano i regni di Enrico VIII e di Elisabetta sono state accuratamente conservate ed utilizzate da Sir Robert Cecil. Si vede che le rivoluzioni non hanno fatto presa su quelle mura.

Il soffitto, le cammineve, le scalee, le balaustre di legno scolpito, sono qualche restauro indispensabile dopo l'incendio parziale scoppiato nel 1835, e nel quale perì tragicamente l'avolo dell'attuale marchese di Salisbury, sono quasi nel loro stato primitivo.

Entrando al piano terreno, si è in un ampio salone per banchetti, e ai lati corrono due gallerie, in ciascuna delle quali possono stare non comodo quaranta musicisti. Le tre grandi aperture vetrate che illuminano questo immenso salone, gli danno una grande grandezza, alla quale contribuiscono pure le maravigliose tappezzerie Gobelins (epoca Luigi XIV) incastrate in cornici di quercia.

In questa sala dove è stato sceolto e festeggiato, per sono due settimane, l'imperatore Guglielmo II, sono collocate come trofei, quattro bandiere francesi, sormontate dalle aquile; questi standardi furono presi da Wellington nelle campagne contro Napoleone I e donate al nonno di lord Salisbury.

Nè questa è la sola più grande del castello. Nei piani superiori ve ne sono altre anche più spaziose e famose, nelle piccole come nelle grandi, sono profusi tesori d'arte.

Due o tre gallerie al primo piano del palazzo coi soffitti a cassettoni dorati e ricamente decorati, con dei ritratti del secolo XVI, famosissimi, italiani e francesi, contengono pitture preglevolissime, tale di Holbein, di Zuccari, di Heere, di Lely, di Kneller, Van Dyck, Helliard, Mark Gerard, ecc.

Inutile parlare degli incantevoli giardini che circondano il castello. Le terrazze, le macchie, i laberinti, tracciati nel senso stesso in cui si stava la costruzione, sono del più bel stile inglese e formano uno dei più bei parchi che si conoscano.

Bagni e Villeggiature.

Cassano al Jonio. 24. — Forse è la prima volta che da questa lontana ed oblista Calabria, arriva ad un giornale una parola che tornì gradita ai buoni amici di questi splendidi luoghi.

E' bene rompere il silenzio e fare conoscere un po' anche Cassano al Jonio.

Quanto poesia, e quanta storia ci circondano!

Rocca pilomena ed il Pollino giganteggiano sorgono da un lato: dall'altro si domina una pianura sterminata, sulla quale **sorgeva** un giorno la molla Sibari. La città della sirene, che soggiogque per sentosto l'ira del Crotonese.

Se dicessi che Cassano al Jonio è una città, ingannerei i lettori. Però qui si respira un'agiatezza generale, perchè le condizioni economiche agricolo, produce molto più di quello che occorra ai suoi bisogni.

L'ospitalità tradizionale, la bellezza muliebre, il vino abbondante e generoso, sono un complesso di attrattive invinglibere.

Quello che oggi mi prume di rilevare maggiormente è la ricchezza di acque. Ogni elemento generali ne hanno in copia, ma del giovine operaso avv. Errico Basta.

Già da anni ammirabile questa acque vengono apprezzate per la loro bontà e per la loro grande efficacia.

Lo Stabilimento, a pochi passi dell'abitato, sorge a piedi di una ridente collinetta, avente ai lati giardini ubertosi e a sud un panorama vasto e variatissimo.

Vi sono due sale di aspetto, guarnite con gusto fino, ritrovo ricercato e geniale.

La temperatura delle acque, costantemente a 26 r., si può alzare a piacimento per la presenza di una stufa di ottocento gradenza; nè manca la doccia ed un servizio solleoito ed accurato.

Venite, o signori e signorine, a godere dello magico scenario, quando la luna rischiara l'Appennino e la Corigliano e Rossano si estende, lambito dal Jonio, fino alla vetusta Crotone. Venite a visitare questi monti e queste colline vorlaggianti, che nulla hanno da invidiare alle regioni della romantica Elvezia.

Un elogio speciale quindi va reso al sig. Basta, che a forza di sacrifizi sta sollevando dall'oblio questo angolo incantevole benemerito dei sofferenti e della popolazione cassanese. *Turio.*

Teatri ed Arte

Lirica — Da Venezia abbiamo:

La prima dell'*Aida* al Malibran ha avuto uno splendido successo.

La concertazione del maestro Silvio Boscarini è perfetta.

L'esecuzione per parte della Zilli, di Lucignani e dello Stinco-Palermini eccellente.

— A Baden, presso Vienna, andrà in scena nei primi giorni di agosto la *Cavalleria rusticana*, di Mascagni.

— *Vendetta*, nuova opera in un atto di Alessandro von Fielitz, librotto di M. von Fielitz, suo fratello, andrà in scena al teatro comunale di Lubecca.

Astor si scrive da Bayreuth:

Ha avuto luogo la tanto Wagneriano la prima rappresentazione del *Tannhäuser*. Successo l'esecuzione inferiore all'aspettativa.

Drammatico — Durante le vacanze dei teatri parigini si preparano le novità di prosa, composta dei principali artisti di questi teatri, farà un giro nei Paesi, sulla riva dell'Oceano e del Mediterranee.

— Il corrispondente da Pietroburgo del *Figaro* scrive: « La signora Duse ha dato la sua ultima rappresentazione in Russia. Il pubblico di Odessa piangeva. La meravigliosa artista parte per l'America. »

Varia. — Il celebre drammaturgo scandinavo Henrik Ibsen partirà da Cristiania per un viaggio al capo Nord.

— Scrivono da Berna al *Daily News* che furono attivamente i preparativi per la celebrazione del 700° anniversario della fondazione della città. Le feste dureranno quattro giorni e comprenderanno due spettacoli storici.

Il primo consisterà in una serie di rappresentazioni da darsi in un anfiteatro aperto a Kirchenfeld e dove si metteranno in scena i periodi principali della storia della città, e cioè: la fondazione di questa nel 1191, la battaglia di Laupen nel 1339, la battaglia di Murten, il 18° secolo e la Riforma, la caduta dell'antica Berna nel 1798 ecc.

Un coro di 500 uomini e 200 donne prenderà parte alle rappresentazioni.

Il secondo spettacolo sarà una passeggiata storica, abbracciante il periodo di sette secoli a cui prenderanno parte 1200 persone.

Consiglio comunale.

*Seduta del 24 luglio 1891 — Pres. **Cucheroni.***

La seduta è aperta alle 9 1/2.

MONTENOVESI fa alcune raccomandazioni in ordine al nuovo organico dell'Ufficio VIII.

ROSSO fa alcune spiegazioni.

Si pona in discussione la proposta:

— Transazione col signor Guglielmo Canori in ordine all'esercizio del tasso comunale Argentina.

GAZZANI invita la Giunta di essere più cauta nella compilazione del nuovo contratto.

GRANDI e LIZZANI combattono la proposta della Giunta.

MONTENOVESI è favorevole perchè ritiene che la transazione sia una giusta ripartizione dei danni sofferti dal Canori.

CARANCINI è favorevole alla transazione per la parte pecuniaria: ma è contrario all'appalto del teatro.

CECCHINI, si associerebbe volentieri al cons. Grandi, osservando però che la chiusura del teatro recherebbe gravi danni a moltissimi e si trova sostenuta da un voto della prossima stagione della Giunta.

BONELLI dichiara che la Giunta ha dovuto transigere perchè l'affitto legale lo ritiene necessario. Riconosce che l'impresario Canori nel prolungato contratto non ha pienamente corrisposto ai desideri dell'Amm. e del pubblico; crede però che allo stato delle cose, la proposta della Giunta sia la migliore soluzione possibile.

CARANCINI. Contesta le ragioni legali che, secondo l'assessore Bonelli, rendono inevitabile una transazione, nella misura proposta dal Canori. Propone il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio autorizza la transazione coll'Impresario Canori, in base esclusivamente al compenso pecuniario, a determinare il quale da facoltà alla Giunta, e passa all'ordine del giorno. »

E' approvato.

Si approvano lo sospensioni proposte:

— Trasporto delle associazioni per la pubblica assistenza, la Croce d'Oro.

— Appalto a trattativa privata per la costruzione di fogne e piccoli lavori murari in Prati di Castello con la ditta cooperativa fra gli operai muratori di Roma.

— Rimunia alla domanda di dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione del viale Fo e par la via esterna di porta Pinciana.

— Appalto a trattativa privata per la costruzione d'una cancellata attorno al monumento a Giordano Bruno.

— Autorizzazione a procedere per concorso alla nomina di otto alunni per il nuovo servizio della tassa di famiglia.

Il Sindaco pone in discussione la mozione Grandi sull'interpretazione della disposizione transitoria votata in relazione al concorso per gli alunni di concetto.

GRANDI sostiene che l'interpretazione data a quella disposizione dalla Giunta non fu quale venne intesa dalla maggioranza del Consiglio, che ritenne che il concorso per l'idoneità valesse anche per la promozione.

CARANCINI Il regolamento opponendosi che si torni sopra una proposta approvata nella sessione, domanda che la mozione Grandi sia rinviata a novembre.

Accetta la proposta Carancini se deve valere come sospensiva.

GRANDI si associa al cons. Vespignani.

CAITANI non può ammettere che si ritorni sopra una votata per approvata dal Consiglio.

Del resto sulla interpretazione di quella disposizione la Giunta crede di dover fare questione di fiducia e quindi non accetta alcuna sospensiva.

CARANCINI Osserva che il regolamento si appona ad una discussione della proposta Grandi.

Dopo vivace discussione alla quale prendono parte i consiglieri CARANCINI e VESPIGNANI, il sindaco accetta il rinvio a novembre della mozione Grandi.

Dopo ciò il Consiglio si adana in seduta segreta.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Duello fra uccelli.

Scrivono da Neuwarkett alla *Pall Mall Gazette*, segnalando il fatto seguente:

Il reverendo Moon stava passeggiando in Highstreet, quando la sua attenzione fu richiamata da un rumore speciale sull'aria; guardando in alto, vide diversi rondoni che volavano, emettendo strane grida.

Subito dopo due di essi cominciarono a combattere e con tale furezza si bezzavano e si graffiavano che caddero ambedue a terra e furono raccolti dal reverendo che li portò dallo scrivente, accorto che uno aveva perduto tutte le penne della coda e l'altro aveva perduto un occhio.

Il reverendo Moon stava passeggiando in Highstreet, quando la sua attenzione fu richiamata da un rumore speciale sull'aria; guardando in alto, vide diversi rondoni che volavano, emettendo strane grida.

Subito dopo due di essi cominciarono a combattere e con tale furezza si bezzavano e si graffiavano che caddero ambedue a terra e furono raccolti dal reverendo che li portò dallo scrivente, accorto che uno aveva perduto tutte le penne della coda e l'altro aveva perduto un occhio.

Il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 26 luglio 1891 — S. Anna.

Leva il sole alle ore 4.46 m. — Tramonta alle 7.35 s.
Leva la luna alle ore 10.31 s. — Tramonta alle 10.24 m.

BOLLETTINO METEORICO.

25 Luglio 1891.

Europa pressione elevata. Sull'ovest Francia: alquanto bassa Nord a Nordest e penisola balcanica. Golfo Guascogna 768; Pietroburgo 757.

Italia Si ore: varometro alquanto sotto mente discese altrove; numero periore, pioggie copiose nelle stazioni alla Italia, diverse grandinate. Temperatura aumentata Nord Centro.

Venti qua la forti quarto quadrante. Stamane cielo nuvoloso versante Adriatico e Sud centrale, sereno altrove, venti deboli freschi specialmente quarto quadrante.

Probabilità: venti freschi quadrante quarto quadrante, cielo sereno, qualche temporale versante Adriatico, mare mosso.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	29.7	13.5	Roma	30.0	20.7
Venezia	31.7	16.3	Foggia	28.1	24.0
Torino	28.4	14.5	Bari	29.3	22.4
Firenze	25.3	16.5	Napoli	28.5	20.0
Ancona	27.0	18.6	Cagliari	30.2	19.4
Perugia	28.2	17.5	Palermo	31.5	18.8

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene	Ser.	25 1	Budapest.	Ser.	18 2	Zurigo	Ser.	14 0
Algeri	Ser.	26 0	Trieste	»	17 9	Lugano	»	20 0
Mosca	»	20 9	Madrid	»	20 2	Ginevra	»	14 0
Odessa	»	25 1	Lisbona	»	—	Costantinop.	»	25 2
Amburgo	»	15 7	Parigi	»	14 0	Malta	»	25 4
Praga	»	14 9	Nizza	»	20 4	Algheri	»	—
Vienna	»	14 5	Monaco	»	14 0			

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 23 Luglio 1891.

Nati 20 compresi 3 nati morti
Morti 22 fra quali 10 sotto i 7 anni

MORTI

Trinchieri Remigio fu Antonio, Mosole, 58, coniug.
Conetti Benedetto di Gioacchino, 36, id.
Bonanni Maria fu Francesco, Triponiio, 60, id.
Rannuci Pasqua di Pasquale, Rieti, 34, nubile
Bellini Lucia fu Francesco, S. Stefano, 75, id.
Leoni Anna di Pasquale, Tivoli, 18, id.
Belvedi Bernardino fu Pietro Angelo, 60, ved.
Moreschi Maria fu Luigi, M.te Compatri, 71
Paolucci Paolo fu Francesco, Penne, 58, con.
Cherubini Luigi fu Giuseppe, Roma, 87, id.
Massi Antonietta, 40
Cecchinelli Lucia fu Domenico, Tolentino, 65, con.
De Angelis Giuseppina, Roma, 1 mese, 15, con.

MATRIMONI del 25 Luglio

Ciancetti Fortunato, cocchiere, con Mastriani Maria
Trovarelli Giovanni, impieg., con Consoloti Francesca
Giorgetti Vincenzo, scalpellino, con Bombelli Adele
Drotti Carlo, uscitore comunale, con Sartarelli Giulia
Amantini Pietro, con Pozza Emilia
Sconoo Giuseppe, commesso, con Bartolotti Antonia
Spinelli Giovanni, guardia, con Camilli Adelgisa
Venditti Francesco, impiegato, con Neri Modesta.

ONOMASTICO

dvo a er

Spiegazione della Sciarada di ieri:
STALLA-TI-TI.

Per il Pubblico

Per l'Esposizione di Roma. — Il Comitato dell'Esposizione nel 1895 ha avuto una felice idea, quella di costituire in ciascun rione della città dei sotto-comitati che si occupino per ora della raccolta dei fondi, e più tardi prestino l'opera loro in tutte quelle necessità che potessero occorrere.

Per procedere alla costituzione dei sotto-comitati lavrà ungo questa sera una riunione nella sala della Piccola Roma, via della Mercede,50.

Indiscutibilmente, e tenuto conto della difficoltà che oggi incontra chiunque *bussa a denari*, la sottoscrizione per l'Esposizione è andata e va benone. Ma non c'è dubbio che la costituzione dei sotto-comitati rionali, soprattutto se saranno composti di persone attive e perseveranti, potrà farla andare anche meglio.

E' noto che le quote di concorso all'Esposizione (azioni) sono di 100 lire l'una, pagabili in sei rate ed eventualmente rimborsabili. I negozianti, gli artisti, i professionisti, tutti coloro che vivono di lavoro, sottoscriveranno, con lieve sacrificio, per la Esposizione, mettendo a loro danari e frutto; giacchè indubbiamente l'Esposizione nazionale nel 1895, la quale ogni giorno più appare probabile, bastera da sè sola a rianimare il commercio ed a risvegliare in tutti quella fiducia che sprona l'attività e moltiplica il lavoro.

Ci auguriamo dunque che la felice idea del Comitato centrale, presieduto dall'onorevole Rossi, e che i sotto-comitati rionali aiutino efficacemente un'impresa, già accolta con la più viva simpatia da ogni gran numero di cittadini.

— La Società di M. S. fra i tappezzieri di Roma, riunita in Assemblea generale, ha approvato all'unanimità di concorrere con L. 700 all'attuazione dell'Esposizione Nazionale in Roma nel 1895.

Un'esposizione utile all'industria. — In occasione dell'inaugurazione che fra un anno sarà fatta in Torino del monumento a Vittorio Emanuele, la Società promotrice dell'industria nazionale, d'accordo con quella delle Belle Arti, ha stabilito di bandire una Esposizione dell'arte applicata all'industria.

Trattandosi d'impresa degna d'incoraggiamento siccome quella che ha per iscopo d'imalzare l'arte industriale, e di dare a tutti i prodotti nazionali quell'impronta d'arte caratteristica che può renderli pregiati all'estero, il Comitato esecutivo fa appello agli italiani perchè per quanto è loro possibile, concorrano alla riuscita dell'Esposizione.

Associazione commerciale - industriale - agricola. — Nell'assemblea di ieri sera, l'Associazione commerciale, dopo un'animata discussione su modificazioni da apportarsi allo statuto sociale, su proposta del socio Tomassoni, votava all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione commerciale, industriale, agricola romana, conscia dell'efficace interessamento preso dal comm. B. Tanlongo, *governatore* della Banca Romana, nelle convenzioni per la *riconciliazione*, allo scopo di assicurare grandissimi vantaggi agli interessi economici e commerciali di Roma, assicurando la maggior circolazione del biglietto locale, all'unanimità acclama Tanlongo i più alti sentimenti di stima, e lo addita alla gratitudine del ceto commerciale e finanziario di Roma. »

E' questa una deliberazione che torna giustamente ad onore dell'egregio governatore della Banca Romana.

Condotta Medico Chirurgica — Presso il Comune di Roccagiovine (provincia di Roma), è aperto il concorso alla condotta medico chirurgica fino al giorno 15 Agosto p. v., con lo stipendio di L. 2700 compresovi il compenso, come ufficiale sanitario; i documenti al R. sindaco.

Circoli e società. — Per la cerimonia di domani a Campo Verano sono invitati a trovarsi presso le rispettive sedi sociali i soci della Fratellanza militare Italia (ore 6 1/2 ant.) — M. S. umbro-sabini (ore 7 1/2 ant.) — Veterani 1848 49 (ore 8 1/2 ant.) — Ex bersaglieri Alessandro Lamarmora (ore 7 1/2 ant.) — M. S. fra gli insegnanti di Roma (Aroo S. Sibiana ore 7 1/2 ant.)

— Le associazioni promotrici delle onoranze a Manzoni si adunarono alle 7 1/2 ant. con le rispettive bandiere in piazza del Cinquecento.

Il corteo percorrerà il seguente itinerario: Piazza della stazione, viale Principessa Margherita, Santa Bibiana e via Tiburtina.

Il corteggio sarà preceduto dal concerto di Porta Pia. Nel recinto del cimitero il corteggio si disporrà lungo i viali designati dal Comitato d'accordo colle autorità cimiteriali.

Dopo lo scoprimento del monumento parlerà per la democrazia l'on. Fratti.

— L'Associazione Provinciale Romana questa sera alle ore 8 1/2 nella sede sociale in via del Pantheon N. 57 p. p. terrà assemblea generale ordinaria. Sono pregati vivamente i soci tutti ad intervenire numerosi per la buona riuscita dell'ordine del giorno.

— Anche la Società di M. A. fra gl' impiegati si adunerà questa sera in assemblea generale, per continuare in seconda convocazione la seduta precedentemente sciolta per mancanza di numero legale.

Il Prefetto — Il Prefetto che parti giovedì sera per Napoli, per accompagnarvi la progria famiglia, ha fatto ritorno in Roma stamane per assistere oggi all'inaugurazione del monumento a Manoli, alla quale è stato dal Sindaco invitato.

Per chi va in Bauscola — Il Governo rumeno, allo scopo di evitare l'entrata sul suo territorio d'individui sprovvisti di mezzi di sussistenza, ha deliberato che venga respinto qualsiasi vag-

LE DUE MADDALENE

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

SECONDA PARTE.

Fratello e sorella.

— No.. e tutti anzi dicono che il municipio aspetterà a metterli quando qualcuno vi si sia ammazzato. Sono quasi venti piedi d'altezza...

— E voi metri d'acqua.

— Appunto.

— Spettate nuotare?

— Come un pesce.

— Ora, supponiamo che nell'oscurità voi dirigiate male il vostro cavallo, e che la vettura rusoisse in fondo allo stagno, l'uomo che ci fosse dentro si annegherebbe?

— E' possibile.

— Soprattutto se, occorrendo, lo si aiutasse. Per più sicurezza, al momento di precipitare, voi, accorsivi del pericolo, saltate abbasso dalla vettura.

— Ci pensavo, signor marchese.

— Intanto, l'uomo si annega.

— Bene.

— Una volta morto, voi gli riprendete questa carta. Guardatela! C'è scritto un milione in grosse lettere.

— Lo vedo bene! Quest'uomo esige dunque un milione?

— Proprio così.

— Diavolo!

— Agli occhi della gente, una disgrazia di strada non sorprende nessuno. Di queste disgrazie ne accadono ogni giorno, e nessuno se ne meraviglia.

— Certo.

— Inoltre vi affermo che quando io combino un piano, in generale è assai buono.

— Questo mi pare eccellente.

— Vi incaricherete di eseguirlo? — domandò Francesco.

— Signor marchese — disse Rigaud — voglio essere schietto.

— Certamente.

— Quindici giorni fa, avrei rifiutato.

— E stasera?

— Stasera io accetto

— Tanto meglio. Ma, una domanda...

— Dite.

— Come mai, quindici giorni fa avreste rifiutato?

— Perchè allora non avevo ambizioni.

— E ora?

— Ora ne ho... Ecco la differenza.

Francesco Valencourt ebbe un bel domandarsi quale potesse essere l'ambizione del guardacaccia, non non indovinò.

D'altronde poco gli premeva.

L'essenziale era che Rigaud accettasse di servirlo come egli voleva.

— Dunque — riprese — parmi che siamo d'accordo.

— Sì, signor marchese.

— Voi accompagnerete De Varnes a Beaune.

— Sì.

— E una volta in via.

— Farò cadere la carrozza nello stagno.

— De Varnes vi annegherà.

— Contateci pure.

— E voi mi riporterete quest'a carta che vi ho mostrata.

— Senza falle.

— In cambio io vi conterò cinquantamila franchi.

— Sessanta.

— Perchè?

— Perchè ne voglio il dop

— Centomila franchi?

— Sì.

— E' caro.

— Farò notare al signor marchese che in questa operazione guadagna novecentomila franchi.

— In fede mia, Rigaud, voi conviate come il fu Pitagora.

— Il signor marchese è troppo buono.

— E voi farete fortuna.

— Speriamolo. Che non decida il signor marchese?

— Accetto.

— Meno male.

— E anzi, se la cosa riesce bene, aggiungerò anche i sigari.

— Cercherò di guadagnarli.

— A domani, Rigaud.

— A domani, signor marchese.

XVII.

Gioia di castello.

Settembre era a metà passato.

E' il mese delle allegre scampagnate.

Le raccolte sono nei magazzini, e ogni timore è bandito.

I grani sono accumulati in covoni biondi come l'oro, oppure sono al sicuro nei granai pieni.

I fieni profumano le stalle, e il campagnuolo si riposa fra la messe già raccolta e le vendemmie che si preparano.

Tutti riposano.

Invece, nei castelli e nelle ville borghesi, l'attività, intorpidita dai calori estivi, si risvegli.

Settembre è il mese preferito dai signori di Sant'Uberto.

La caccia, le partite di pinocre, le corse, la pesca formano le delizie della campagna.

Ed ecco che, a poco a poco, la vita comincia popolare in via Giovanni Lanza è stata chiusa per cinque giorni.

Oggi, 26, sarà ripresto il servizio regolare.

La cucina è aperta dalle ore 11 ant. alle 2 pom. nella mezz'ora avanti a 2 credopol'assumazza negiorni festivi, e dalle ore 11 ant. alle 2 pom. nei giorni festivi.

Società pel bene economico — Nella seduta in cui venne discussa la questione della sistemazione ferroviaria della capitale, fu deliberata la nomina di una Commissione per studiare i rapporti tra lo Stato e la città di Roma rispetto alle leggi finora votate dal Parlamento e concretare una relazione sul da farsi.

Il presidente, on. Baccelli, ha in conseguenza inviata una lettera assai cortese ai seguenti signori, pregandoli a far parte della Commissione, signore quelli che nei vari rami hanno delle cose di Roma la maggior competenza.

I membri invitati a comporre la Commissione sono:

Prof. Achille Ballori, comm. Giulio Bastianelli, comm. Alessandro Bezzochi, comm. Bompiani, cav. Busoni, Ferrari Ettore, Grimaldi e Filippo Marietti, avv. Mazza, comm. Mazzino e senatore Vincenzo Tiboni.

Per l'Esposizione di Roma. — Il Comitato dell'Esposizione nel 1895 ha avuto una felice idea, quella di costituire in ciascun rione della città dei sotto-comitati che si occupino per ora della raccolta dei fondi, e più tardi prestino l'opera loro in tutte quelle necessità che potessero occorrere.

Per procedere alla costituzione dei sotto-comitati lavrà ungo questa sera una riunione nella sala della Piccola Roma, via della Mercede,50.

Indiscutibilmente, e tenuto conto della difficoltà che oggi incontra chiunque *bussa a denari*, la sottoscrizione per l'Esposizione è andata e va benone. Ma non c'è dubbio che la costituzione dei sotto-comitati rionali, soprattutto se saranno composti di persone attive e perseveranti, potrà farla andare anche meglio.

E' noto che le quote di concorso all'Esposizione (azioni) sono di 100 lire l'una, pagabili in sei rate ed eventualmente rimborsabili. I negozianti, gli artisti, i professionisti, tutti coloro che vivono di lavoro, sottoscriveranno, con lieve sacrificio, per la Esposizione, mettendo a loro danari e frutto; giacchè indubbiamente l'Esposizione nazionale nel 1895, la quale ogni giorno più appare probabile, bastera da sè sola a rianimare il commercio ed a risvegliare in tutti quella fiducia che sprona l'attività e moltiplica il lavoro.

Ci auguriamo dunque che la felice idea del Comitato centrale, presieduto dall'onorevole Rossi, e che i sotto-comitati rionali aiutino efficacemente un'impresa, già accolta con la più viva simpatia da ogni gran numero di cittadini.

— La Società di M. S. fra i tappezzieri di Roma, riunita in Assemblea generale, ha approvato all'unanimità di concorrere con L. 700 all'attuazione dell'Esposizione Nazionale in Roma nel 1895.

Un'esposizione utile all'industria. — In occasione dell'inaugurazione che fra un anno sarà fatta in Torino del monumento a Vittorio Emanuele, la Società promotrice dell'industria nazionale, d'accordo con quella delle Belle Arti, ha stabilito di bandire una Esposizione dell'arte applicata all'industria.

Trattandosi d'impresa degna d'incoraggiamento siccome quella che ha per iscopo d'imalzare l'arte industriale, e di dare a tutti i prodotti nazionali quell'impronta d'arte caratteristica che può renderli pregiati all'estero, il Comitato esecutivo fa appello agli italiani perchè per quanto è loro possibile, concorrano alla riuscita dell'Esposizione.

Associazione commerciale - industriale - agricola. — Nell'assemblea di ieri sera, l'Associazione commerciale, dopo un'animata discussione su modificazioni da apportarsi allo statuto sociale, su proposta del socio Tomassoni, votava all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione commerciale, industriale, agricola romana, conscia dell'efficace interessamento preso dal comm. B. Tanlongo, *governatore* della Banca Romana, nelle convenzioni per la *riconciliazione*, allo scopo di assicurare grandissimi vantaggi agli interessi economici e commerciali di Roma, assicurando la maggior circolazione del biglietto locale, all'unanimità acclama Tanlongo i più alti sentimenti di stima, e lo addita alla gratitudine del ceto commerciale e finanziario di Roma. »

E' questa una deliberazione che torna giustamente ad onore dell'egregio governatore della Banca Romana.

Condotta Medico Chirurgica — Presso il Comune di Roccagiovine (provincia di Roma), è aperto il concorso alla condotta medico chirurgica fino al giorno 15 Agosto p. v., con lo stipendio di L. 2700 compresovi il compenso, come ufficiale sanitario; i documenti al R. sindaco.

Circoli e società. — Per la cerimonia di domani a Campo Verano sono invitati a trovarsi presso le rispettive sedi sociali i soci della Fratellanza militare Italia (ore 6 1/2 ant.) — M. S. umbro-sabini (ore 7 1/2 ant.) — Veterani 1848 49 (ore 8 1/2 ant.) — Ex bersaglieri Alessandro Lamarmora (ore 7 1/2 ant.) — M. S. fra gli insegnanti di Roma (Aroo S. Sibiana ore 7 1/2 ant.)

— Le associazioni promotrici delle onoranze a Manzoni si adunarono alle 7 1/2 ant. con le rispettive bandiere in piazza del Cinquecento.

Il corteo percorrerà il seguente itinerario: Piazza della stazione, viale Principessa Margherita, Santa Bibiana e via Tiburtina.

Il corteggio sarà preceduto dal concerto di Porta Pia. Nel recinto del cimitero il corteggio si disporrà lungo i viali designati dal Comitato d'accordo colle autorità cimiteriali.

Dopo lo scoprimento del monumento parlerà per la democrazia l'on. Fratti.

— L'Associazione Provinciale Romana questa sera alle ore 8 1/2 nella sede sociale in via del Pantheon N. 57 p. p. terrà assemblea generale ordinaria. Sono pregati vivamente i soci tutti ad intervenire numerosi per la buona riuscita dell'ordine del giorno.

— Anche la Società di M. A. fra gl' impiegati si adunerà questa sera in assemblea generale, per continuare in seconda convocazione la seduta precedentemente sciolta per mancanza di numero legale.

Il Prefetto — Il Prefetto che parti giovedì sera per Napoli, per accompagnarvi la propria famiglia, ha fatto ritorno in Roma stamane per assistere oggi all'inaugurazione del monumento a Manoli, alla quale è stato dal Sindaco invitato.

Per chi va in Bauscola — Il Governo rumeno, allo scopo di evitare l'entrata sul suo territorio d'individui sprovvisti di mezzi di sussistenza, ha deliberato che venga respinto qualsiasi vag-

E i signori ne profittano.

Il marchese De Blangy non era un cacciatore, ma era un avaro.

La sua unica passione era il denaro, e in sul solo smania di crescere le sue rendite.

Egli ci pensava senza tregua, giorno e notte.

Ma non dimenticava neanche i doveri di padrone di casa e la posizione che occupava nel mondo.

Francesco Valencourt teneva anche alla sua rispettabilità, questo straccio che copre spesso tante infamie, tante bassezze, tanti del

gistore non munito di passaporto vidimato da una autorità rimane all'estero.

D'ora innanzi l'esame dei passaporti sarà compiuto a bordo dei bastimenti dalle autorità doganali, le quali riceveranno ordini precisi nel senso indicato.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta erasi radunata per disbrigo degli affari ordinari.

Vaticano — Il Papa ha nominato segretario della Nunziatura apostolica di Bruxelles mons. Sebastiano Nicotra, e nunzio Raffaele Scapinelli di Leguigno segretario della Nunziatura di Lisbona.

Mons. Nicola Averardi è stato nominato reggente della S. Penitenzieria.

Al Collegio Romano. — Stamane, alle 10, nell'Aula Massima del Collegio Romano, come avevamo annunziato, saranno distribuite le dotazioni che, per iniziativa di un Comitato, furono erogate ai nati in povertà da famiglie romane e naturalizzati nel giorno della prima festa dello Statuto in Roma.

Come è noto, il fondo disponibile ascende a lire 14,868.40.

Dei 88 nati in quell'epoca fu constatata la morte di 17; non ne rimangono in conseguenza che 21; e di questi, soli 18 sono noti.

Gli altri 3 — Servi Valentina di Francesco, Bandoni Agnese di Vincenzo, Grucci Vittoria di Domenico — per mancanza indagini si siano fatte non si è riusciti a trovarli.

S. M. la Regina alla Croce Bianca. — S. M. la Regina, per mezzo del conte Zenoa, ha inviato al presidente della sezione romana della Croce Bianca la seguente lettera:

Casa di Sua Maestà la Regina

Monza, 31 luglio 1891.

Signor Presidente,

Esprimendo augurii a Sua Maestà la Regina nella ricorrenza dell'augusto onomastico della Società alcuni anche una volta i suoi sentimenti di devozione verso la Reale Famiglia.

La gradisca benvenuta ed a quanti interpreta dei suoi ringraziamenti per il pensiero gentile che ha, come sempre, ispirato ai sopraccennati sentimenti.

Con perfetta osservanza

p. il cavaliere d'Ordine di S. M.
Il Gentiluomo di Corte di servizio
ZENO.

R. Scuola normale di ginnastica. — Ieri gli allievi maestri della R. Scuola normale di ginnastica ebbero una importante visita nella palestra di via Cernaia dagli on. ministro e sotto-segretario di Stato per la pubblica istruzione. Essi vennero nel momento che la Commissione per gli esami finali, presieduta dall'on. Todaro, stava con gli altri commissari ultimando gli esami orali di anatomia, fisiologia ed igiene. Ricevuti dal direttore della Scuola, sig. Carlo Baumann, dalla Commissione e dagli insegnanti, gli on. ministro e sotto-segretario assistettero ad un esperimento di ginnastica pratica, nel quale gli allievi mostrarono quanto fosse il profitto che essi conseguito.

L'esperimento riuscì brillante oltre ogni dire, per cui tanto l'on. Villari quanto l'on. Pullè incaricarono il detto Baumann di esprimere il loro compiacimento agli allievi.

Gli on. Villari e Pullè, dopo aver discorso coll'on. Todaro e cav. Berionni, maggiore dei bersaglieri rappresentante il ministero della guerra, interno ai bisogni della Scuola ed agli esami finali, si congedarono lasciando in tutti il più lieto ricordo della loro affabilità ed intrattenimento.

Le visite dell'on. senatore Allievi, quelle dei medici ed ingegneri, di parlamento nei giorni scorsi, e questa degli on. ministro e sotto-segretario di Stato avendo dato occasione a sentirne prove brillanti di ciò e come s'insegna in questa R. Scuola, fanno augurare di vedere generalizzato questo sistema di ginnastica con impronta e caratteristica veramente italiana.

Imposte dirette — La Commissione di prima istanza, per l'applicazione della tassa di ricchezza mobile, ha accolto i reclami di Sanguinetti David — Maanoni Cecilia — Majoli Domenico — Dalicati Gio. Battista — Cagli Benedetto — Braccaglia Francesco — Giulio e Pietro — Monsabone Giuseppe — Ramoni Amalia — Febri Enrico — Marsetti Adele — Mazzoli Luigi — Levi Cesare — Ricci Carlo — Petrocchi Giovanni — Roma Luigia ved. Ballardi.

Ha accolto in parte quelli di Negri Luigi — Campana Giuseppe — Domini Maria.

Ha respinto quelli di Bernardi Agostino — Mascola Francesco — Zampini Nicola — Massoni Olga — De Petris Domenico — Pongelli Giacinto — Scapolinelli Alessandro.

Fu in tasse fabbricati ha accolto i reclami di Prola Guido — Palombi Gioacchino.

Ha accolto in parte quelli di Pietdomenichini Gerunda — Persia Filomena ved. Matemi — Corrado Bamaggio — Collegio Americano del Sud — Rinaldi Bucci Pietro Giuseppe — Maffei Francesco — Contini Anna Teodolina — Torlonia principessa Anna Maria — Compagnia Fondiaria Italiana.

Ha respinto quelli di Bioci Augusto e Bongiorno Maria — Bonci Clementina.

Banca mutua cooperativa fra gl'impiegati — La direzione della Banca mutua cooperativa fra gli impiegati delle pubbliche Amm. in Roma, con sede in via Venti Settembre n. 38-A, si prega di render noto che la Banca stessa non ha avuto mai alcun rapporto, nè ha nulla a che vedere con quella tale Associazione fra gli impiegati, di cui si è occupata in questi giorni la pubblica stampa.

Le 80 mila lire. — Nei giorni scorsi è stata discussa avanti la Corte di appello la causa dei De Rossi, il commesso del Banco Sant'Eufemia, condannato dal tribunale di Roma per appropriazione indebita.

I lettori conoscono il fatto. Il De Rossi si era fatto dalla Banca Nazionale per esigere una somma di 89,000 lire, che disse poi di avere smarrita. Il tribunale fu invece di opinione contraria e condannò il De Rossi a 4 anni di reclusione.

Pare che il tribunale non avesse torto perchè il De Rossi, atteggiatosi a vittima innocente fino dal giorno in cui si presentò sfinito e lacero all'avvocato **Hazan**, due volte **deputato di prefettura** e provare la sua innocenza davanti alla Corte d'appello; ma, poteramente assistito dal nuovo collegio che gli fu consigliato, fu liberà provvisoria, la pena il largo lasciando l'avvocato e la Corte in asso.

Ora la Corte ha confermato la sentenza del tribunale.

Speriamo che la questura, la quale non ha dato in verità prova di soverchia solutezza, riesca a trovare il De Rossi perchè alfrinetti la giustizia avrebbe di che arrossire.

Mistero! — Sotto il ponte Quattro Capi, verso le 2 ant. della scorsa notte Girardi Nicola tardatore degli edifizi, sull'un tonfo nel Tevere come di corpo caduto nell'acqua. Accorse prontamente, ma ogni ricerca fu vana.

Il brigadiere di finanza addetto alla caserma di S. Eufina il quale attraversava il ponte nell'ora suddetta dichiara che alcune persone colà ferme gli narrarono di aver veduto uno sconosciuto lanciarsi nel fiume.

Ieri mattina, venne tratto dal Tevere presso S. Prassede a vari chilometri fuori porta Portese il cadavere di un uno sconosciuto annegato da poco tempo. Ciò dà a supporre che esso sia l'individuo che si è precipitato dal ponte.

Vennero dati ordini per il trasporto del cadavere nella camera mortuaria di S. Bartolomeo all'Isola.

Vetturino ucciso. — Alle 6 pom. di ieri nella vettura segnata col n. 2202 il vetturino Mondelli Luigi da Trevi in via Sicilia usciva. E condusse una signora e due signori da via Nazzenno fuori porta S. Pancrazio e quindi in via Giulia ove smontarono.

In piazza Farnese il Mondelli nel rassettare il sposto della vettura rinvenne un portafogli con 50 e cinque carte da visita al nome di Orvalio Tonati.

Il vetturino si fece premura di depositare il detto all'ufficio di questura.

Arresto. — Castrucci Francesco, di anni 26, fu Antonfeco, abitante in via Ostiense 18, è stato arrestato per farlo continuato di legname ed arbreasi da lavoro per un valore di L. 250 in danno della ditta Zoboletta e Terrier.

Abbandonata! — Ieri mattina, sulla porta dell'ospedale del Bambin Gesù, fu trovata abbandonata una bambina di circa 18 mesi, mezzi.

Fu riavvenita in quell'ospedale.

Si fanno indagini.

Dal Tevere. — E' stato estratto dal Tevere il cadavere di Domenico Concezi, il disgraziato giovanetto che il 22 p. v. miseramente annegare, mentre bagnavasi con alcuni suoi compagni sulla riva dell'Acqua Acetosa.

Il cadavere fu trasportato a San Bartolomeo all'Isola.

Grave infortunio. — Iermattina, alle 10,30, il manuale muratore Schiesi Luigi, di anni 26, da Castiglione (Tevere) mentre lavorava sul tetto del Salvadore, al Vaticano, ove si apprestano gli alloggi per i pellegrini francesi, cadde disgraziatamente nel cortile.

Raccolto in fin di vita, fu accompagnato all'ospedale di S. Spirito.

Lo Schiesi abita in via della Fogne N. 5 scala 2.a, interno 5.

Fuoco. — Iersera, due vigili, passando per via Alessandrina avvertirono che dalla bottega di mobili al n. 31 usciva del fumo.

Coll'aiuto di alcuni cittadini atterrarono la porta. Il fuoco si era appreso ad un pagliericcio.

Fu agombrato il negozio dei mobili ivi esistenti, ed il fuoco fu subito spento.

I vigili di piazza Firenze, chiamati telefonicamente, accorsero, ma inutilmente.

Nessun danno, tranne il pagliericcio bruciato.

Mancato suicidio. — Per ignoto motivo, certa Celli Assunta, maritata Della Valle, di anni 23, da Roma, ieri, in una casa, Cocciferi, 8, p. 1°, tentava sacrificarsi ingoiando una soluzione arsenicale.

Prontamente soccorsa dalla madre fu accompagnata alla Consolazione e tosto fuori di pericolo.

Un sacco di grano, del peso di 120 chili, fu rinvenuto la sera del 17 u. s., in via Casilina.

Fu depositato nei magazzini della cattezza urbana in detta via.

Arresti — In via Quattro Fontane fu ieri arrestato Celilli Lorenzo di anni 38, falegname, dovendo scontare la pena di reclusione per truffa.

Per oltraggi alle guardie municipali furono arrestati: Fraleoni Luigi di anni 25, da Roma, e Ciferri Vespasiano di anni 32, da Rieti.

Ritso — Cassii Domenico di anni 45, da Ferentino, in via dei Pettinari, con un colpo di bastone produsse, ad Acciaroli Pietro di anni 61, da Bavagna, lesioni alla mano destra guaribili in 10 giorni.

— Berardi Raffaello di anni 41 da Norcia piazzinagnolo, ieri, venuto a rissa per questioni di interesse, con uno sconosciuto, si buscò una bastonata alla testa.

Riportò ferita sanabile in 10 giorni.

Infelice! — Il muratore Mancini Pietro, fu Andrea, di anni 26, da Pesaro-Romano (Pesaro), il 30 agosto 1890, in Labico, accidentalmente cadendo frattumavasi la spina dorsale.

Da quell'epoca, fu ricoverato alla Consolazione, e, dopo 11 mesi di penosa agonia, ieri cessava di vivere.

Biagezia. — Ieri mattina, Di Grazia Santina, di anni 10, in sua casa, via della Pedacchia, 95, p. 1°, si rovesciò del caffè bollente sul braccio sinistro.

Riportò ustioni guaribili in due settimane.

Il vero *comfort* nella estate non si ha soltanto col cambiamento d'aria, buona camera e buon vitto: ma con un luogo che, come *Nocera-Umbra*, offra anche una temperatura piacevole ed aria pura,

R. LOTTO

Roma	89	37	84	31	2
Bari	62	91	80	88	48
Firenze	14	59	38	78	1
Milano	46	25	95	81	69
Napoli	61	15	52	84	90
Palermo	75	65	8	63	41
Torino	13	90	49	77	48
Venezia	76	38	11	12	42

Facilissimo.

O voi che dalle fresche sorvi invidiate
La morbida peluria che le fa vellutare,
Il CONGO vi parmette d'averna la bellezza
Il roseo colorito non sol, ma la freschezza.

Saponeria Victor Vaissier, Parigi.

Agente Generale: Ernesto Angeli Roma, Studio, Via Frattina 100. Magazzino Porta Portese.

Piccola Cronaca di Roma

Presse per foraggi della rinomata Casa Clayton e Shuttleworth, si vendono dalla Ditta *Ing. L. Rivaldi e C.* Roma, Via *Nazionale 190.*

RESTAURANT CORNELIO

PIAZZA LUCINA, 42

Pranzo di Domenica 26 luglio.

Consommé à la Reggina
Filets des soles à la Joinville
Roastbeef n'Anglaise au Raifort
Epigrammes de Veau à la dimeglas
Haricots verts au beurre
Dindonneau rotie au cresson
Salade
Glace à la Napolitain
Dessert

Colazioni e Pranzi a tutte le ore alla Carta.

La cucina è diretta dal sig. CESARE BIGAZZI già cuoco di S. M. la Regina d'Inghilterra.

Prezzo L. 5 ogni coperto

Piazza Lucina n. 42 e 43

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Stasera penultima rappresentazione del *Ruy Blas* e domani ultima e chiusura della stagione.

Quirino. — A *Donna Juanita* furono rinnovate iersera le feste clamorose fatte nelle sere precedenti.

Il pubblico applaudì sempre e volle parecchi bis. Di ciò va molto lode alla brava compagnia Palombi, che, composta di eccellenti elementi e sopratutto ricca di vestiari, mette in scena ed eseguisce tutto il lavoro scenatorio delle operette in modo veramente splendido.

Peccato che lassù Roma così presto, essendo queste le ultime rappresentazioni. Non sarebbe opportuno se qualche impresa di buona volontà la riconfermasse, magari in altro teatro, per un altro po' di tempo? Speriamo!...

Intanto questa sera *Bobolin.*

Manzoni. — Stasera, come dicemmo, con la *Forza del destino* comincierà la stagione lirica.

Domani due rappresentazioni: *I Mamadieri* e la *Forza del destino.*

Ufficio legale per mezzi di credito fondiario

Roma, Arigonauti, 26 — Napoli, Fiorentini, 29.

Questo ufficio, mercè onorario da pagarsi ad affare compiuto, assiste e rappresenta i mutuatarii nelle contrattazioni non più Istituti di credito fondiario, indica i titoli da esibire, presenta gli incartamenti, munendoli di analoga relazione, assicura il collocamento delle cartelle presso le varie succursali degli Istituti, facilitando al massimo grado le operazioni. Distintissimi avvocati rappresentano l'ufficio presso gli degli Istituti e nei capoluoghi di circondario. Direttore: Avv. *Gio. Giordano.*

GIOVEDI' E GIORNI FESTIVI

Orario speciale del *Treno celere straordinario di andata e ritorno per*

CIVITA VECCHIA

Vedi avvisi — quarta pagina.

Vendita volontaria di beni Immobili

Vedasi in quarta pagina

M.me Thérèse Fleury

specialista per le cure esterne e razionali della ostivite e l'igiene della pelle, da consultazioni in casa alle 5 pom.

Le Hurotte, pal. Salarov.

Colla Legge

24 aprile 1890 N. 6894 Serie 3.a e Regio Decreto 27 aprile 1891 vanne autorizzata la

Lotteria Nazionale

la più grande che finora sia stata fatta.

È GARANTITO

che un numero del costo di UNA LIRA *concorre ai 30750 premi da*

Lire 200.000 Lire

100.000 - 10.000 - 5.000 ecc.

da sorteggiarsi nelle quattro estrazioni stabilite a date assolutamente irrevocabili

DEVE VINCERE

L. **200.000** *può vincerne*

300.000 - 400.000 e persino 500.000

E' interesse del pubblico il conoscere il programma dettagliato, che si distribuisce GRATIS dai principali Banchieri e Cambia-valute del Regno.

Rivolgersi presso i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno, oppure alla *Banca Frattelli Gerace to Genova, Via Carlo Felice, 10, Genova,* incaricata dell'emissione dei biglietti. In ROMA, presso il BANCO MOZZI, piazza San Silvestro, rimpetto alla Posta Centrale.

D'affittarsi nel palazzo del Conte Caprara, via Venti Settembre n. 11, *bell'appartamento* piani terreno, 7 stanze, bagno e 3 grandi vani, cucina e sotterraneo.

— Appartamento ammobigliato *signorilmente* di 5 vani. — Un gran magazzino. — Un *ufficio ammobiliato* completamente.

NEGOZIO NATALI, Via Nazionale 56

Ultimi 2 giorni di vendita

Le merci rimaste si vendono con

GRANDE RIBASSO

Antiche e rinomate Cantine Raffaello Canelli Via del Tritone, 173. — Vini toscani par famiglia da L. 1,40 a L. 1,50 il fiasco. — Vini fini e stravecchi da L. 1,75 a L. 5 il fiasco. Qualità e prezzi che non temono concorrenza nemmeno dalle Società Cooperative. Porto a domicilio. Telefoni Cooperativa.

Ultime Notizie

L'on. Luzzatti, nell'intento di alleviare i gravi oneri, che sopportano i Comuni e le provincie per il loro debito, ha posto in studio il problema del Credito comunale e provinciale e si propone di farne argomento di uno speciale disegno di legge da presentarsi alla ripresa dei lavoro legislativo.

Il sig. Wlangali, ambasciatore di Russia presso il Quirinale, si è recato in villeggiatura a Castel Gandolfo.

Stasera l'on. Luzzatti lascia Roma e si reca per qualche giorno a Vallombrosa.

L'on. D'Arco è partito per Aix-les-Bains.

Ministero del tesoro

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che autorizza l'emissione di 100 mila obbligazioni da L. 500, tipo 5 per cento, ammortizzabili in 50 annui, per provvedere ai pagamenti di talune linee ferroviarie.

Capitanerie di porto.

Con decreto reale è stato approvato il ruolo organico dei personali amministrativo, medico e di bassa forza dei Corpo delle Capitanerie di porto.

Da Massaua

E partito l'*Ortigia*. Rimpatriano il tenente colonnello Nava, i capitani Di Martino e Casilia, i tenenti Vitali, D'Amico, Galvagno, Signani, Ghezzi Antonio, Ghezzi Carlo, Troncana, Maiorino, Cartia e Savio; il sottotenente Crispi, nomini di truppa 81, una compagnia bersaglieri di 135 uomini, 46 sepoltati, 37 uomini del personale di sanità e 30 dei diversi servizi.

Vanno in Eritrea i capitani Peccetto e Perini; i tenenti Piasno, Martini, Musso e Beninecasa.

Trattati di commercio.

La *Wiener Zeitung* di ieri pubblica la dichiarazione relativa alla proroga di un anno del tempo utile per la denunzia del trattato di commercio vigente fra l'Austria-Ungheria e l'Italia.

Stato maggiore gen. dell'Esercito.

Il maggior generale Quaranta cav. Federico, è stato nominato comandante la Scuola militare.

INFORMAZIONI ESTERE

L'Imperatore Guglielmo.

(S) **Berlino**, 25. — L'Imperatore Guglielmo, la sera del 23 corr., ha scivolato a bordo dello yacht *Hohenzollern* sul tavolato reso sdrucciolevole dalla pioggia. S. M. ha riportato una leggera ferita al ginocchio destro.

In conseguenza dei riguardi necessari alla guarigione, l'Imperatore non farà nessuna escursione nei prossimi giorni.

Lo stato generale dell'Imperatore Guglielmo è buono e potè assistere ieri al solito pranzo.

La gara del tiro a segno a Lione.

(S) **Lione**, 25, 12.35 pom. — Al concorso di Lione, la deputazione del tiro a segno di Roma ha ottenuto ere premi ed una menzione riservato alle deputazioni delle Società del tiro.

Il viaggio di re Alessandro.

(S) **Belgrado**, 25. — Il re Alessandro giunse a Beni, dove fu accolto con entusiasmo, e quindi proseguì il suo viaggio col treno della Corte russa, diretto a Kiew.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(S) **Parigi**, 26, 10,40 ant. — Il cardinale Lavigerie visitò ieri il presidente Carnot, col quale si intrattenne lungamente.

— In una riunione di 300 cocchieri di vetture di piazza, fu deciso di prepararsi allo sciopero e di aprire a tale scopo delle sottoscrizioni, e di chiamare lo sciopero se i padroni persistono nel respingere le domande dei cocchieri.

(M) **Parigi**, 26, 5.35 pom. — Ieri sera la signora Canuone ricevera da Tolone un piccolo pacco, contenente un mensile, il cui sapotto strano attirò la sua attenzione. Le pagine erano staccate e rachhiudevano fra esse circa 200 grammi di una polvere biancastra.

Il pacco fu trasmesso al laboratorio municipale. Si crede che la polvere sia fulminato di mercurio.

Il signor Tirienne, sotto-segretario di Stato alle colonie, è un alto funzionario della marina ricevettero un pacco simile.

Il signor Goron, capo della sicurezza, è partito per Tolone per fare un'inchiesta.

(S) **Parigi**, 24. — Ad onta delle obbiezioni presentate ieri dal ministro della marina, Barbey, la Commissione del bilancio approvò in massima, con 9 voti contro 8, le proposte di Brisson di riforma nell'ordinamento della marina da guerra.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 24, 5,38 pom. — Il principe di Bismarck si reca giornalmente in carrozza a Schönenbad, a mezz'ora di distanza da Kissingen. Lo accompagna il suo medico curante dott. Schweninger.

Il pubblico lo acclama sempre entusiasticamente.

La musica militare bavarese gli fece una serenata.

Egli si recherà affabilmente con tutti e fece distribuire più volte ai musicisti birra e sigari.

Iersera a Kissingen, il principe di Bismarck apparve improvvisamente in teatro insieme alla moglie.

Sparsasene la notizia in paese il teatro si gremì come per incanto, di un pubblico entusiasta, che seguì continuamente la ripetizione del *couplet* « essere o non essere » nel vaudeville intitolato *Tempi passati.*

Finalmente il comico viennese Dreder improvvisò un altro *couplet* in circostanza. Disse poi che, impossibilitato a cantare ancora, invitava il pubblico, in considerazione dell'ora tecca al teatro, a cantare a sua volta e a gridare « Evviva! Evviva! »

Il pubblico alzatosi come un sol uomo, improvvisò una solenne dimostrazione.

Il principe di Bismarck ringraziò commosso.

(N) **Berlino**, 24, 5,12 pom. — La *National Zeitung* scherza sopra l'idea di una triplice alleanza tra la Francia, la Russia e il Vaticano, avendo discorso troppi gatti a pelare in casa propria.

Basta citare i nichilisti, che, secondo una notizia dell'*Allgemeine Zeitung*, continuano a terrorizzare lo Czar.

— La *National Zeitung* conferma poi, sonza timore di smentire, che la rottura fra l'Imperatore e il principe di Bismarck rimonta alla intensione dell'Imperatore Guglielmo di fare, in opposizione al Gran Cancelliere, un secondo viaggio in Russia.

E un altro caratteristico che questa circostanza si sveli proprio ora.

(N) **Berlino**, 25, 11,10 ant. — Da fonte bene informata si afferma che il governo non pensa a mutare la linea di condotta nella questione dei dazi sui cereali.

Tutte le voci in contrario si attribuiscono a speculazioni di borse.

Dall'ultimo discorso di Caprivi la situazione è piuttosto migliorata. In Germania si calcola in media sopra un buon raccolto ed in un sensibile ribasso dei prezzi dei cereali.

Anche le prospettive del raccolto del grano in Russia sono meno sfavorevoli di quanto generalmente si presuma. Naturalmente gli speculatori russi in granaglie hanno tutto l'interesse di far credere ad un cattivo raccolto.

Il governo tedesco è deciso a procedere contro coloro che spargono notizie false ed allarmano le popolazioni.

Le conferenze di questi giorni tra il governo ed i rappresentanti delle più importanti case commerciali in granaglie riguardano la soppressione del certificato d'origine pei cereali.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 25 — Il Reichsrath verrà aperto in ottobre.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 24 — Brand, giudstoniano, è stato eletto deputato per Widnesh con 3879 voti, contro Duncan conservatore, che ebbe 3719.

I conservatori perdono così un seggio.

ORIENTE

(N) **Vienna**, 24, 2 pom. — Si ha da Costantinopoli che il Gran Visir ha conferito coll'incaricato di affari di Francia, signor Bakitch, a proposito di un contenzegrino, signor Bakitch, a proposito di un contenzegrino, signor Bakitch, a proposito di un contenzegrino

64 LE DUE MADDALENE 64

Una nebbia leggera sorgeva dalle praterie, per poi dissiparsi ai raggi di un sole digià caldo.

Gli alberi si staccavano sul cielo sereno, come un immenso anfiteatro di verde.

Dall'altra parte, a destra del parco, si stendeva una pianura infinita.

Alle nove la colazione era già servita nella gran sala del castello; una colazione succolente, inaffiata di vini generosi.

E in quella riunione di ossosi, in genere ricchi, tutti occupati di piaceri e di una ginia lungamente desiderata, nulla indicava che un dramma covasse in quella splendida dimora, come un incendio al suo principio, e di cui nessuno si scorge.

Intorno alla tavola, nel frastuono di una conversazione animata, i nuovi arrivati domandavano ai loro vicini più pratici della casa:

— Mi sapreste dire chi è quella bella ragazza?

— Dove?

— Laggiù.

— Quella accanto a Maurizio?

— Appunto.

— E' la istitutrice della signorina Teresa.

— Un'inglese?

— Già... come l'altra... quella povera Evelina, che è morta.

— Dicono di dolore... per un amore contrastato.

— Chi sa? Era tanto debole.

— Certo è che Maurizio è molto intraprendente... e che ricomincia il suo giuoco colla nuova istitutrice.

— Diavolo! Jo lo capisco... perchè è tentatrice.

— Troppo! E non capisco come la marchesa non lo abbia prevenuto.

— La ragazza pare molto modesta.

— Ma voi conoscete il proverbio: le acque morte...

— Rovinano i ponti.

— Lingua cattiva!

La verità era che Maurizio De Blangy, come si poteva notare senza pena, era di una terribile assiduità vicino all'inglese come se avesse cercato qualunque modo di compromesterla.

Appena alla sparviera in qualche posto, in giardino. nel parco, nella sala da ballo, Maurizio apparva subito dopo e si metteva a corteggiare la bellissima bionda.

Se alla si metteva al pianoforte, egli andava a sedersi accanto a lei, come in estasi.

Quando alla andava a passeggio, in carrozza, colla sua allieva, Maurizio le seguiva a cavallo, mettendosi terzo nella conversazione.

E d'altronde aveva ottimo giuoco.

Teresa, tornata da Allevard da tre settimane, si era sentita attratta da una gran simpatia verso la sua nuova istitutrice.

E che cosa c'era di più naturale per Maurizio che infermarsi della salute così fragile di sua sorella, e degli incidenti del suo viaggio?

Non era quella una vera miniera di pretesti per avvicinare l'allieva e la maestra?

L'inglese aveva addirittura montato la testa al giovane Maurizio.

Egli si era fatto di una vivacità straordinaria.

E poichè questa metamorfosi era tutta a suo vantaggio, la marchesa, in fondo, se ne compiaceva.

Una ragazza come Elen Vanbury, in una casa fredda, solenne, compassata, produce l'effetto di un calorifero.

Perfino il marchese no sentiva il benefico influsso.

La bellezza e la grazia della istitutrice lo avevano colpito al pari degli altri.

La signora De Blangy comprendeva la gioia dei suoi figli. Il fremesso ai timori dei quali era tormentata, malgrado i rimorsi che la tormentavano, quella gioia era la sola consolazione che potesse farle scordare le sue segrete angoscie.

Dopo venti anni di prosperità, le esigenze di Dorothy Varnes che la teneva sotto la sua dipendenza a causa dell'infamia commessa insieme a lei, erano venute a turbare la sua tranquillità, ferendola nel suo orgoglio come avevano ferito suo marito nell'interesse.

Ella temeva vagamente una catastrofe.

Ma non avrebbe mai supposto che potesse essere motivata da quella straniera che aveva trovato in casa sua la più simpatica accoglienza.

E d'altronde, anche allo spirito più maligno, sarebbe stato difficile formulare la più piccola critica sul contegno dell'inglese.

Ella era ammirabile senza dubbio, e la sua bellezza attirava tutti gli sguardi.

Più la si guardava con attenzione, più la si trovava perfetta e seducente.

Ma pareva che ella tenesse a farsi perdonare la sua bellezza con una modestia, e una semplicità superiori ad ogni elogio.

E come avrebbe potuto diffidare di quella ragazza di cui l'accento, l'educazione, le abitudini gianza di cui l'accento, l'educazione, le abitudini indicavano evidentemente una persona nata oltre la Manica?

Terminata la colazione, i cacciatori si dispersero per la campagna, ma isolatamente o a gruppi secondo il desiderio di ciascuno.

La tenuta di Blangy è immensa.

I trenta invitati del marchese potevano smarrirvisi facilmente dietro il cane di loro predilezione, e andare in cerca di animali di tutte le specie.

Teresa propose alla sua istitutrice una passeggiata in carrozza, a traverso i campi, tosta a tosta, mentre Maurizio l'abbracciava con uno sguardo alla sfuggita rivolto all'inglese, che diceva chiaro a chi fosse più specialmente rivolto quel complimento e qual segno d'affetto.

Il tempo era splendido.

Le pernici e le lepri della Costa d'oro stavano per essere decimate, ma avevano almeno la soddisfazione di morire alla luce del sole.

Maurizio De Blangy era elegantissimo.

Si vedeva che egli teneva a piacere.

La sua giacca di panno leggero, d' un azzurro cupo, disegnava la sua tagila sottile.

Un cappello floscio messo alla sbarazzina era buttato sui suoi capelli castagni, un po' rossastri.

Mentre i suoi baffi irti tagliavano in due il viso in cui si ritrovavano i lineamenti dell'antico dei suoi giorni, ma in meglio, corretti ciò dalla grazia della madre la quale, dall' alto del balcone, contemplava i suoi due figli con uno sguardo pieno di affetto, meraviglioso in quella implacabile natura, in cui l'amore materno prendeva il posto di tutte le altre passioni.

Anzi, Luisa, prima che suo figlio scendesse, gli aveva mormorato all'orecchio mostrandogli la fo resta e i fucili del suo invitati:

— Bada Mauricio... all'orecchio.

Giovanni Rigaud seguiva tutti questi incidenti, in apparenza poco importanti, senza perdere alcun dettaglio.

Anche lui si occupava senza tregua dell' istitutrice.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92

Deposito generale di Apparecchi e prodotti Fotografici (UNICO SPECIALISTA E GROSSISTA) - L'IRIDE - ROMA, via in Aquiro 107 DOMANDARE CATALOGO

Giovedì e giorni festivi

TRENO CELERE STRAORDINARIO DI ANDATA E RITORNO PER

Civitavecchia

Tutti i giorni festivi e i giovedì dal 5 Luglio al 31 Agosto 1891 coll'orario seguente:

ANDATA: Roma (Termini) part. ore 6.52 a. — » (Trastev.) » » 6.55 a. — » (S. Paolo) » » 7.00 a. — Civitavecchia arr. » 8.50 a.

RITORNO: Civitavecchia part. ore 10.— p. — Roma (S. Paolo) arr. » 11.44 p. — » (Trastev.) » » 12.— p. — » (Termini) » » 12.03 p.

I biglietti di andata e ritorno da **Roma a Civitavecchia** validi soltanto per questo *treno straordinario*, saranno venduti a prezzi ridotti come appresso:

DA ROMA: *Termini* — 1.a cl. L. 9,10 — 2.a L. 6,65 — 3.a L. 4,15; *Trastevere* — 1.a cl. L. 8,45 — 2.a L. 6,15 — 3.a L. 3,85; *S. Paolo* — 1.a cl. L. 8,30 — 2.a L. 6,00 — 3.a L. 3,75

CONSERVAZIONE - STILIZZAZIONE CAPELLI e BARBA di qualunque colore, anche bianchi, con l'uso del primissimo Cosmetico

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba folta capelli aggiunge all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di nobiltà.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in *Sole flacons* da L. 9 — 5,50, 3,25, 1,85, ed in bottiglie da un litro circa a L. 6,50.

L'acqua Anticanizie di A. Migone e C. di sicuro profumo in poco tempo ai capelli ed alla barba imbiancati il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della gioventezza, cosa che gli darà alla pelle ed all'intera salute, ed insieme è la più fedele ed adeguerata e non cauge lavature. Non è una tintura ma un'acqua innocua che non macchia nè la pelle nè la biancheria. Si vende in Roma presso la Ditta Migone, Piazza Colonna, N. 23 — **Rocchetti Giuseppe**, Parrucchiere della Cornacchia, n. 19 — **Ricci e Matteucci**, Piazza Colonna, n. 19 — **La Mara Benedetto**, Via Principe Umberto, n. 37.

In MILANO da Angelo Migone e C. Via Torino, n. 12, e da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti.

Per spedizioni per pacco postale aggiungere c. 75.

FRASCATI

Nel palazzo di proprietà dell'Esquilino attiguo alla stazione ferroviaria con vista magnifica sulla campagna Romana, affittansi appartamenti grandi e piccoli ben distribuiti e decorati a modici prezzi.

Al detto fabbricato è annesso un elegante Teatro già in esercizio per la corrente stagione. Dirigersi *Roma* Impresa Esquilino, via Cavour, 58 — *Frascati* presso Pincaro cato dell'Impresa nel suddetto palazzo.

GRANDE

Specialità in Fazzoletti

garantiti puro lino dal più elegante al più semplice.

Fazzoletti eleganti per signore e signorine
Fazzoletti taglio extra grande
Fazzoletti per bambine
Fazzoletti in colori scuri inalterabili per chi usa tabacco, per caccia e per campagna.

Si avverte che questo magazzino vende esclusivamente Fazzoletti di puro lino di primarie Case di Francia e non qualità inferiori.

Il negozio, come sempre, resta chiuso la Domenica e giorni festivi.

Ved. Casimi, via Frattina N. 8.

GILLI, BEZZOLA e C.
Roma - Corso Vitt. Em., 45 - Roma
Lambrusco di Sorbara a L. 1.50 la bott.
CHAMPAGNE - HEIDSIECK & C.°
MONOPOL.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorno determinato; sono consecutive
TARIFFA
Corrispondenze
25 parole L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1 — **I. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di cavalli, carrozze, oggetti di lusso, ricerche ed offerte di capocchi, servizi del basto, cocchieri di negozi, fattorini, garzoni, fittile, affitto di appartamenti e locali, vendite e mobiliari, vendita di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 70 — **II. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 3 cad.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commercio, cuoco, cameriere, istruzione, specialità, accomodamenti di negozio, stima mobiliare, aste, ecc.

25 parole cent. 50 — **III. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 2 cad.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambi e specialmente mobiliari di non più di 4 cantoni ristretta ed offerta di personale di qualunque classe come: impiegati, cocchieri, camerieri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, furti ed offerte di premi.

Per gli arrivi da ripetersi dieci volte, sconto del 5 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

CHI DESIDERA
occuparsi della rivendita del giornale di Roma
IL POPOLO ROMANO
scriva all'Amministrazione e riceverà a volta di corriere le condizioni.

Vendita volontaria

La mattina del 14 agosto prossimo a ore 11 antimeridiane sarà venduta all' incanto, per asta volontaria, nello studio dell'avvocato Giacomo Pimpinelli, Borgo Albizzi, N. 14, Firenze, una fattoria di N. 18 poderi con Boschi, di vasta estensione e di alto fusto, Molini, Case da pigionali, Casa padronale e di Fattoria, situati nel Comune di *Città di Castello*, provincia di Perugia, distanti circa 2 chilometri dalla Stazione di Trestina colla Ferrovia Arezzo Fossato.

Per le informazioni dirigersi all'avv. Giacomo Pimpinelli, Firenze.

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.40	8.5	.....	1.12	4.25	11.35	.....
Pisa	8.—	8.20	.....	3.5	9.15	10.26	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	9.15	.....	.....
Milano	8.—	.....	10.m	5.55	10.20	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	9.40	.....	3.—	11.—	.....	.....
Firenze	6.10	11.50	.....	10.50	.....	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.52	.....	.....	12.5	5.25	.....	.....
Civitavecchia	5.45	10.15	.....	12.10	2.50	5.—	1.10
Frascati	6.10	7.20	9.20	6.25	.....	.....	.....
Anzio-Nettuno	5.33	9.40	.....	2.rest.	5.10	7.43	.....
Albano-Marino							

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	.....	2.25	7.51	8.45	.....
Pisa	6.35	10.—	5.40	10.10	11.2	.....
Torino	6.25	10.—	11.2	.....	.....	.....
Milano	6.35	10.—	11.2	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	7.40	11.45	2.40	10.15	.....	.....
Firenze	12.45	7.—	12.40	7.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.55	.....	2.50	10.40	.....	.....
Frascati	7.19	8.35	12.50	4.46	7.55	9.44
Nettuno-Anzio	7.53	11.31	9.54	11.10	.....	.....
Marino-Albano	7.7	10.16	3.35	8.26	10.36	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.30a.	6.22p.	7.42a.	9.21a	10.55a.	3.—p.	4.5 p.	6.10p.
Tivoli arriva.	7.21a.	—.—	9.31a.	11.—a.	12.45p.	4.54p.	5.47p.	7.57p.
Tivoli partenza	5.1	8.5	9.51a.	11.24a	3.25p.	5.32p.	6.36p.	8.40p.fest.
Roma arriva	6.49	10.—	11.39a.	1.10p.	5.16p.	7.37p.	8.24p.	10.40p.fest.

* Il treno delle 6.22 arriva ai bagni alle ore 7.22.

A YOUNG ROMAN Gentleman volendo perfezionarsi nella lingua inglese, desidera conoscere persona straniera onde conversare, contraccambiando, se occorre, con conversazione italiana. Scrivere V. Z. 166 posta restante Roma. 287

SIGNORE con stabile dimora in Roma, cerca camera ammobiliata libera mobiliata presso buona famiglia, possibilmente centrale. Scrivere al sig. Carbolini Arturo fermo in posta Roma. 283

LEZIONI DI TEDESCO dà distinte maestra germanese nella propria casa, che conosce bene l'italiano ed il francese. Ottimo referenze. Prezzi discreti. Scrivere **M. A.** fermo posta Roma. 278

PERSONA pratichissima scrittura commerciale che conosce bene e parla correntemente il francese, cerca subito occupazione presso qualche ufficio. Dirigersi Via Panisperna N. 76, Roma. 283

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato di tedesco, il quale ha pure metodo speciale pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

STUDIOSI D'ASTRONOMIA! Favorevolissima occasione d'acquisto di un eccellente cannocchiale terrestre Telescopio nuovo, fabbrica Mahuny, Parigi. Obbiettivo mm. 30, lunghezza totale p. 1,20, ingrandimento 80 volte circa, oculari colorati, uno terrestre ecc. Per informazioni: Nuova strada, Corso 220. 285

SIGNORA VEDOVA cerca chi voglia far pensione, assicurando cure affettuose di famiglia. Scrivere Angela Cibelli, casa in posta Roma. 284

CERCASI per una Casa bancaria, un giovine la qualità di apprendista e che intelligente ed abile una bella calligrafia. Dirigere offerte lettera R. ferma in posta, Roma. 287

GOVERNANTI cameriere e tedesche ed italiane, cuoche e cuochi coll'esperienza, trovansi anche da me per accompagnare signorine, ed un cuoco francese, indirizzare Madame Rossignoli, Via Montebello 16. 282

LINGUA FRANCESE Professore di Parigi da lezioni a prezzi discreti Indirizzarsi 282 Via del Corso.

D'AFFITTARSI

CAMPO MARZIO 37 p. 3. Camera mobigliata, signorili, arlose. Famiglia distinta. Prezzi convenienti.

APPARTAMENTINO libero bene ammobiliato al primo piano locasi a Mi nistero delle Finanze. Per le 15 mensili. Dirigersi al segretario di mobili in Via Calatafimi 15-20, Roma. 662

AFFITTASI appartamento mobiliato oppure camere e salotto con ingresso libero. Presta discreto. Farebbesi anche la pensione. Via Venato 93 interno 4, scala a destra, palazzo signorile. Concorsia S. Maria in Via N. 15. 281

OCCASIONE! Celesi, discretissimo presso, grande casa di tutto e mobili mobilissimo. Balcone sul Corso, ingresso libero. Via S. Giacomo 12 p. 1.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Marino Magnani Lambiccari Ditta Burgess Wirth, Londra, con deposito in Roma Via del Lavatore N. 30

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

20 parole **I. CATEGORIA.** In più di 20 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Biagini, Orafo-ria, Cornici, cancellieri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Recarsi dalle 2 p. e dall'Ave Maria alle 2 di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 610

DA VENDERSI CASA posta in Roma, Vicolo Orsini N. 2 e 3 per affari segreti da conoscersi nei modi legali all'Ufficio Notarile Barsotti in via del Gesù N. 80 ove trovansi i documenti relativi, ove più tardi del giorno 10 agosto prossimo. 279

RIMORCIATORE di occasione, lunga circa metri 25 e vasti cavalli, paranenete in ferro. Ricercasi dal Capitano Angelo Pantolfi. Via Paulegrina 207, Roma. 274

VENDESI CAVALLA da tiro, grande trottatrice, stanno montarsi. Via Flaminia N. 59 A. Rivolgersi al portiere in Via Flaminia 30. 279

S. PIETRO IN VINCOLI 17, quartiere di sei camere, cucina e cesso giardino. Visibili dalle 11 ant. alle 6 pom. 279

VIA DEL MORTARO 19 fra le Piazze Poli e Colonna si dà in locazione un primo piano composto di sei locali, ingresso indipendente, acqua in casa, cantina e stalla. Per informazioni rivolgersi al sig. Pietro Cesarini, via Lata 32. 278

UTILE PER TUTTI vasi per uso cucina, pallone, pesci, nova, bicchieri, latte, fiaschi ed orinaggi. Per nascere pulcini e tenerli artificialmente. Più 25 ricette per fare vini puliti e limpidi artificialmente. Più 25 ricette per fare vini frizzanti, colori ed aceti anche artificialmente. Lire 1,30 in francobolli al specificato per posta, Cartoleria Rubbi, Via Due Macelli 7, Roma. 277

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover di lezioni di lingua. Via dei Crociferi 22 p. 2. parla e danza. 284

QUARTIERI VUOTI Galleria Regina Margherita 18 via Agostino Depretis, 9 vani e cucina per Lire 190, 6 vani, vasche, gas di cucina, acqua Marcia, 4 vani, acqua Marcia, gas, portiere. Visibili in tutte le ore dirigersi ivi dal portiere. 266

OCCASIONE ECCEZIONALE Nel negozio attiguo al ministero pubblico si vendono apparecchi separabili, libera, proprietà Cerso Vittorio Monumento. Pessione conveniente occorrendo. Via Giustari 3. 283

APPARTAMENTO 3. piano, angolo Via Borgognona e Mario de' Fiori, 6 vani e cucina, vasche, gas di cucina, acqua Marcia e di Trevi e cantina. Le chiavi al 3. piano di via Borgognona 26.

VIA BORGOGNONA 26 p. p. Appartamento di 14 vani, acqua Marcia e di Trevi, gas, scala di marmo e portiere. Le chiavi al 3. piano di detta casa. 282

TERZO PIANO (Scierra). Otto vani e cucina, sviluppi e luminari. Acqua Marcia, vasche da lavare, cantina. Via Sistina 128. 282

SI AFFITTANO: quattro camere, cucina, panetti, acqua Trevi, Vicolo Cimino 17 A. Bonne anche per ufficio, circolo. Le chiavi al 9. piano.

AGLI SCULTORI Vasto locale al pianterreno da affittarsi per lavorazione di grandi statue monumentali. Via Flaminia N. 59 A. Rivolgersi al portiere in Via Flaminia 30. 279

S. PIETRO IN VINCOLI 17, quartiere di sei camere, cucina e cesso giardino. Visibili dalle 11 ant. alle 6 pom. 279

VIA DEL MONTARO 19 fra le Piazze Poli e Colonna si dà in locazione un primo piano composto di sei locali, ingresso indipendente, acqua in casa, cantina e stalla. Per informazioni rivolgersi al sig. Pietro Cesarini, via Lata 32. 278

VASTO LOCALE per qualunque uso, Vicolo Orsini 2, 3 piano la Lungara. Per le trattative Ripetta 236. 275

QUATTRO FONTANE 37 primo Via Nazionale, affittasi terzo piano; grandi vani, ottima esposizione e due ingressi. Acqua marcia, cantina. Visibile dalle dieci a mezzogiorno.

III CATEGORIA In più di 25 cent. 1.

LEZIONI E RIPETIZIONI di italiano latino e greco a giovanetti di ginnasio e giovanetti di ragioneria e di ripetizione. Esito assicurato. Per condizioni rivolgersi ai prof. Angelo Cerquetti e Domenico Di Nicolò, Via Farini 28. 276

AFFITTASI locale con ingresso indipendente, adatto per studio di pittore, scultore, fotografo, con lucernario, situato in Via Gregoriana 42 (Piazza Barberini). Per informazioni rivolgersi al sig. Pietro Cesarini, via Lata 32. 278

Per Bagni e Villeggiature.

NOCERA UMBRA BAGNI Villino da affittarsi fatti per la stagione ed a mesi presso lo stabilimento. Per informazioni Roma, Via G. Giacinto 58. 284

CIVITAVECCHIA 6 letti, cucina, acqua, terrazza Libre 200. (Bicchecchia a civitavecchia). Rivolgersi Via Granari, 5, in Roma. Corbi Alberto, 82, Stazione Federico 287

LIVORNO affittasi appartamento e camere mobiliate con pensione e senza, bella posizione lungo mare e gita pittoresca dei stabilimenti di bagni. Dirigersi al signor Lido, posta Livorno. 280

TIVOLI stenante che ha un ballisimo giardino, presta discretissimi da non trovare concorrenza, ove anche vi sono appartamenti e appartamenti d'affittare, guido per le vacanze, mensilmente ecc. 286

III CATEGORIA In più di 25 cent. 1.

LEZIONI DI TEDESCO da distinta maestra germanese nella propria famiglia, che conosce bene l'italiano ed il francese. Ottime referenze. Prezzi discreti. Scrivere **M. A.** fermo posta Roma. 278

PERSONA pratichissima scrittura commerciale che conosce bene e parla correntemente il francese, cerca subito occupazione presso qualche ufficio. Dirigersi Via Panisperna N. 76, Roma. 283

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato di tedesco, il quale ha pure metodo speciale pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

STUDIOSI D'ASTRONOMIA! Favorevolissima occasione d'acquisto di un eccellente cannocchiale terrestre Telescopio nuovo, fabbrica Mahuny, Parigi. Obbiettivo mm. 30, lunghezza totale p. 1,20, ingrandimento 80 volte circa, oculari colorati, uno terrestre ecc. Per informazioni: Nuova strada, Corso 220. 285

SIGNORA VEDOVA cerca chi voglia far pensione, assicurando cure affettuose di famiglia. Scrivere Angela Cibelli, casa in posta Roma. 284

CERCASI per una Casa bancaria, un giovine la qualità di apprendista e che intelligente ed abile una bella calligrafia. Dirigere offerte lettera R. ferma in posta, Roma. 287

GOVERNANTI cameriere e tedesche ed italiane, cuoche e cuochi coll'esperienza, trovansi anche da me per accompagnare signorine, ed un cuoco francese, indirizzare Madame Rossignoli, Via Montebello 16. 282

LINGUA FRANCESE Professore di Parigi da lezioni a prezzi discreti Indirizzarsi 282 Via del Corso.

D'AFFITTARSI

CAMPO MARZIO 37 p. 3. Camera mobigliata, signorili, arlose. Famiglia distinta. Prezzi convenienti.

APPARTAMENTINO libero bene ammobiliato al primo piano locasi a Ministero delle Finanze. Per le 15 mensili. Dirigersi al segretario di mobili in Via Calatafimi 15-20, Roma. 662

AFFITTASI appartamento mobiliato oppure camere e salotto con ingresso libero. Presta discreto. Farebbesi anche la pensione. Via Venato 93 interno 4, scala a destra, palazzo signorile. Concorsia S. Maria in Via N. 15. 281

OCCASIONE! Celesi, discretissimo presso, grande casa di tutto e mobili mobilissimo. Balcone sul Corso, ingresso libero. Via S. Giacomo 12 p. 1.

CAMERA MOBILIATA esposta a mezzogiorno Via Genova N. 19 pia. 289

BELLA CAMERA libera presso famiglia distinta. Via Palestro 3 superio 15, angolo Via Venti Settembre.

Corrispondenze.

20 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

D. G. Dolorosissima impressione lasciata tua lettera. Ma s' es. Sol l'unico mio pensiero, l'unica gioia della mia vita. Come dirti quanto soffra, quante volte prenderei stilo per scrivere a suoi genitori, ma sempre mi trattiene la speranza di poter presentare alla Corte. Quando ritorneremo? M'rammenti? PIETRO. 287

Novembre Passaggio pressione lettere conformi e cuore ogni lontana speranza felicità avvenire e indissolubile unione sempre coraggio perseveranza conoscenze amore. MAGGIO.

Perla... Causa improvvista partire ventinove. Otto giorni. Come dirti quanta soffra, quante volte prenderei stilo per scrivere a suoi genitori, ma sempre mi trattiene la speranza di poter presentare alla Corte. Quando ritorneremo? M'rammenti? PIETRO. 287

M.... mia! Avrai letta corrispondenza ieri... oggi ricevuto cacendo mirre conforto per me! Mai come quest'anno provai tanta desolazione! Ma nell'immenso che da mi perdita senza ritorno come un vuoto in mio dilemma! Ti amo sempre più... Aspetto anelante tua lettera. Mille b... B. 288

Gigante Marcelli 28 corrente o nei giorni successivi assolutamente ritornerò. Abbracciami di tutto cuore. Aspettami dunque e crediti sempre tua inseparabile BOLOGNA. 288

M. P. Grazie lettera succosa. Felice notizie datemi. Estasiata per vostre invito cessando libera. Quando hai ora? presenti sarò da te. Fammi subito sapere! Ancora per poterci vedere subito. Praticati tuoi consigli. Trovato discretissima epoca partirmi. Ho qui elaborato per circa molto tempo. Quando partirai per campagna, secondo scrivi, andrò città vicina nascita cuore della natale, così vedremo, quando verrai vedere parenti, e verrò spesso visitarti. Addio, che felicità! Non credevo avertas tanta! Sarà mio più felici che nel giugno. Amami. 287

Gli arrivi economici dal 1° luglio 1891 sono ridotti di prezzo. Gli articoli di lusso pagano il 3 centesimi che hanno aumentato di cinque centesimi e quasi il 50 per cento.